ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{4}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 19 Febbraio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9532

A MONTECITORIO

Pro e contro l'istruzione religiosa

ROMA 18 (N). Camera. L'aula è animatissima. Le tribune sono affollate; vi si notano molte signore. Dopo poche interrogazioni, che passano senza interesse, il presidente dà lettura della

mozione Bissolati,

firmata anche da molti altri deputati repubblicani e socialisti: «La Camera invita il Governo ad assicurare il carattere laico della scuola elementare vietando che in essa venga impartito sotto qualsiasi forma l'insegnamento religioso».

Il discorso di Bissolati.

Bissolati (attenzione): Si compiace che la sua mozione dia occasione ad un'ampia discussione di carattere eminentemente politico, imperocchè nessuna questione forse come questa, che si attiene al carattere della scuola pubblica, offre largo campo alla discussione ai rappresentanti dei vari partiti. Si augura che tale discussione sia, quale deve essere, alta e serena, e sopratutto sincera. Ricorda l'origine della mozione: le dichiarazioni del ministro Rava sul nuovo regolamento e il parere che su esso ebbe ad esprimere il Consiglio di Stato, contrario alla proposta ministeriale dell'abolizione. Afferma il carattere laico della scuola elementare ed osserva che questo carattere non si può avere che vietando nella scuola, sotto ogni forma l'insegnamento religioso. Questa è la sola soluzione logica della questione; se questa affermazione debba poi tradursi in riforma legislativa o in disposizioni regolamentari è cosa affatto secondaria di fronte alla questione del principio. E' convinto che il concetto della sua mozione è pienamente conforme alla nostra tradizione legislativa, nè crede che la legge Coppino abbia per questa parte abrogato quella Casati, la quale aveva carattere prettamente confessionale. E' dunque fondamentalmente errato il ragionamento del Consiglio di Stato. Il principio della legge 1877 deve prevalere su quello della legge Casati, perchè esso è consono a tutto il movimento progressivo, civile e laico della nostra legislazione scolastica. Anche la genesi dell'articolo 2 della legge Coppino dimostra che esso volle sostituire all'insegnamento della religione quello dell'etica civile. La sua mozione è quindi un omaggio alla legge. Non crede che gli si vorrà opporre l'articolo primo dello Statuto, disposizione che è omai un mero ricordo storico e con la quale contrasta tutta la successiva nostra legislazione fino alla legge delle guarentigie. Nè si invochi il preteso diritto dei cattolici come di una maggioranza religiosa; perchè anche di fronte a tale fatto la questione rimane immutata: lo Stato non può prestarsi a diffondere nessuna confessione religiosa, sia pure della maggioranza, perchè lo Stato esiste non nell'interesse della maggioranza, ma dell'universa nazione. Uno Stato democratico che insegna il dogma contraddice a se stesso, in quanto il suo dovere supremo è di non preoccupare artificialmente le menti e le coscienze delle giovani generazioni. Perciò la scuola pubblica in uno Stato democratico ha il dovere di insegnare soltanto ciò che è vero, ciò che è certo, non il dogma, ma la scienza. Anche la pedagogia moderna vuole che le menti giovanili non siano turbate da dottrine incerte, trascendentali, indimostrabili, incomprensibili; e vuole che il metodo d'insegnamento sia quello di procedere dal noto all'ignoto, non già partire dall'ignoto per arrivare al noto. E' vero che la Chiesa afferma il dogma essere la verità; ma questa affermazione non può essere accolta dallo Stato democratico, se non vuol trasformarsi in larvata teocrazia. E' eterno il contrasto fra il dogma e la critica, fra la rivelazione e la scienza, che si manifesta in ogni aspetto della vita, quindi anche nella scuola; è vano sforzo voler conciliare il dogma e la ragione interpretando o insegnando razionalmente la religione, a meno che non la si voglia considerare come un mero fenomeno storico e umano; ciò che certamente non si vuole dai fautori dell'insegnamento religioso. Rammenta a questo proposito che il Vaticano ha lanciato l'anatema contro i modernisti, siccome quelli che si sforzavano di conciliare la religione con la scienza, il dogma col pensiero moderno. A coloro poi che vorrebbero la scuola informata ad una generica e vaga idealità religiosa, l'oratore osserva che siffatto concetto è incompatibile con la rigidezza della dottrina cattolica, a cui l'Italia del Rinascimento in poi ha contrastato continuamente, non già con la riforma, ma col libero pensiero.

Bensì l'oratore riconosce che la scuola non debba distruggere nell'animo dei giovani il senso dei grandi problemi della vita e delle grandi incognite della scienza; ma sono questi problemi che non possono capire in menti infantili, menti cui non dobbiamo precludere però con l'insegnamento catechistico la futura investigazione dei problemi stessi. A coloro i quali temono che la scuola laica darà uomini irreligiosi, l'oratore osserva ch'essi mostrano con ciò di avere scarsa fede nella loro fede, se disperano che questa possa convincere la mente dell'uomo adulto e possa solo essere inculcata nel fanciullo incosciente. L'oratore protesta poi contro coloro i quali affermano non potervi essere, senza la religione, educazione morale. Vero è che molti, anche atei, considerano l'educazione religiosa come una scuola di supina rassegnazione per le plebi proletarie, e che credono tuttora che Dio possa essere un utile ausiliario del carabiniere. La vera base morale deve invece consistere nell'elevare le classi diseredate, nell'educare l'animo loro al più alto e più squisito senso della giustizia sociale, anzichè persuadere ad adagiarsi in una passiva rassegnazione, in una inane contemplazione d'una felicità all'infuori della vita. L'oratore, continuando, afferma con Roberto Ardigò, che valersi della religione come strumento per quest'ultimo fine, è un'atroce stoltezza. Il dogmatismo è fatale per tutti i partiti, dal conservatore al rivoluzionario, perchè tutti allontana dal senso della praticità della vita. La vera redenzione sociale consiste nell'educare le giovani generazioni agli sforzi della volontà e dell'azione.

Dopo un breve riposo, l'on. Bissolati riprende il suo discorso. Constata essere questo problema grande in se stesso e nei suoi effetti. E' necessario quindi che su esso il Governo esprima chiaramente il proprio pensiero. Ora la soluzione adottata dal Governo pecca di sincerità; essa cela un equivoco che si risolve a favore della parte clericale; indizio anche questo della presente situazione parlamentare, ristretta emanazione d'una Camera eletta sotto gli auspici del pontefice. L'oratore si diffonde a lungo a dimostrare che la proposta del Governo non salva nè la libertà dei Comuni nè i padri di famiglia, nè i maestri. Constata però che la paternità di questa soluzione compete al ministro Bertolini, che la annunziò in un suo discorso. Questa soluzione è un capolavoro di astuzia e dimostra come il ministro Bertolini sia veramente degno di sedere accanto all'on. Giolitti (ilarità). E' una soluzione che non soddisfa nessuno: è un ibrido compromesso in via transitoria. L'oratore avrebbe accettata l'altra proposta, quella del ministro Rava, di lasciare ai Comuni libertà di impartire o no l'istruzione religiosa. Ripete che la soluzione del Governo è la vittoria dei clericali. L'oratore poi a quelli fra i suoi elettori che lo hanno esortato a non svolgere la sua mozione, risponde che vanamente sperano ch'egli muti coscienza; ad ogni modo egli come gli altri deputati non rappresenta un collegio, ma il paese. Conclude dicendo che ha la coscienza di non aver fatta opera vana, se agitando questa questione è riuscito a risvegliare la sopita coscienza italiana, avviandola verso quell'ideale di libertà civile e morale, senza la quale la nuova Italia sarebbe innanzi alla storia un'ironia e un non senso (approvazioni a Sinistra; rumori a Destra).

Un oratore clericale.

Cameroni (attenzione): Nota innanzitutto che la questione è già pregiudicata dai provvedimenti del Governo, onde è necessario che la Camera dica nettamente il suo pensiero senza equivoci e senza sottintesi. L'oratore confida che questo pensiero sarà per imporre il mantenimento dell'istruzione religiosa, perchè, dice, il concetto della scuola laica vuole sottomettere il diritto delle famiglie italiane a beneficio di minoranze prepotenti e faziose, e non può avere, sinceramente considerato, altro significato che quello d'una guerra risoluta ad ogni sentimento religioso. Dice che la maggioranza degli uomini dei tempi antichi, come di quelli moderni, fu ed è religiosa, onde è un vano artificio il volere considerare la società all'infuori di questo sentimento e fare della scuola un istituto incapace o riluttante a risolvere i più alti problemi della vita. Rileva che, data la limitazione degli studi nelle classi lavoratrici, la scuola laica neutrale vuol dire spingere i giovanetti di quelle classi verso l'ateismo, ciò che, d'altronde, non è negato da coloro i quali discutono l'argomento con sincerità di criteri obbiettivi. Afferma l'incostituzionalità del regolamento ultimo, che prescinde dalla legge Casati, che pure esiste; e lasciare l'insegnamento religioso nella facoltà dei Comuni equivale a scatenare nei Comuni medesimi una tempesta di passioni e di rancori. Nota che in tutti i paesi civili la religione è considerata come un presidio morale dello Stato, e dice che non può disinteressare una questione che tocca così direttamente l'educazione nazionale, l'abbandonare cioè il sussidio d'un freno d'indole sociale quando i padri di famiglia lo invocano (bene). Soggiunge che lo Stato ha il dovere di impartire l'insegnamento religioso a chi lo domanda, perchè avendo imposto l'obbligatorietà della sua scuola ha sostituito la sua azione a quella educatrice della famiglia. Rammenta che da una recente inchiesta è risultato come oltre il 90 per cento dei padri di famiglia domandi l'insegnamento religioso, ciò che dimostra il rovinio delle muraglie che la setta aveva cercato di edificare fra il popolo e la fede. Conclude rivendicando al popolo italiano il primordiale diritto di educare i figli nel culto e nella fede che rispondono ai suoi sentimenti e alle sue tradizioni.

La replica d'un repubblicano.

Comandini: Non confuterà la parte filosofica del discorso dell'on. Cameroni, riconoscendosi incompetente a seguirlo in sì arduo campo. Si limita ad affermare l'indipendenza morale dalla religione, tanto è vero che la storia insegna che a egida delle religioni fioriscono sovente le più rare forme della delinquenza. Si compiace che eminenti uomini di Destra abbiano rivendicato le gloriose, antiche tradizioni anticlericali del loro partito. E' possibile che la soluzione escogitata dal Governo, precisamente perchè ibrida ed equivoca, abbia il suffragio della maggioranza della Camera, che vede non lontane le elezioni. Contro questa soluzione protesta, ritenendola incompatibile con la dignità e con la libertà dei Comuni e con le esigenze didattiche e pedagogiche. Non ammette che lo Stato debba rinunziare a decidere su questa importante questione, ma lo Stato italiano è laico, e come tale non può che dichiarare la religione estranea alla scuola. Segnala gli inconvenienti che deriveranno dall'invasione nelle scuole di elementi estranei, gettando in essa il germe della discordia e dell'intolleranza religiosa; imperocchè l'intolleranza è caratteristica essenziale di qualunque religione e in ispecie della cattolica. La Chiesa vuole prender possesso della scuola; questo è il vero substrato della questione. Così nella scuola di fronte a chi insegnerà in nome della scienza avremo chi pretenderà di insegnare in nome della fede; di fronte a chi parlerà di solidarietà e di miglioramento umano, avremo chi predicherà la rinunzia alla vita, l'annientamento dell'umana coscienza. Conclude constatando con vivo rincrescimento che la proposta del Governo segna un passo indietro nella via del progresso civile; ma vuole ancora sperare che il Governo, non vi insisterà, per il bene della scuola.

La discussione è rinviata a domani.

LA REQUISITORIA CONTRO NASI

all'Alta Corte di Giustizia.

ROMA 18 (N). Oggi fu ripreso il processo contro Nasi e Lombardo. L'udienza viene aperta a dore 15.10. Procedutosi all'appello nominale, risulta mancante il senatore Cognata, sicchè l'Alta Corte si compone di 102 senatori.

Il cancelliere Fontana legge

la rogatoria del teste Piacentino

Il Piacentino ammette che ricevette casse da Nasi nel 1902 e nel 1903; che ricevette da Lombardo denari per distribuire in sussidi di carattere riservato. Riguardo la fuga di Lombardo dice che nel marzo 1904 incontrò casualmente il Lombardo a Napoli. Il Lombardo, ch'era molto impressionato, gli disse che voleva fuggire e insistette per avere denari. Il Piacentino si interessò perchè un suo zio, il Virgilio, gli desse 3000 lire. Il Virgilio, che si era mostrato contrarissimo a dare la somma, poi acconsentì. Esclude assolutamente di aver consigliato la fuga a Lombardo e tanto più di aver avuto da Nasi l'incarico di consigliare la fuga.

Lombardo smentisce Piacentino

Lombardo replica: Ciò che disse il teste Piacentino è un tessuto di puerilità. Ha documenti per dimostrarlo. La mattina del 13 o 14 marzo andò a Palermo; di là telegrafò al Piazza, a Roma, e partì per Napoli. Quivi era ad attenderlo il Piacentino. All'«Hôtel Vesuvio» dette il suo nome e cognome, ciò che prova ch'egli non si nascondeva. Si nascose dopo, in seguito al consiglio del Piacentino, e decise il suo allontanamento dopo che l'avv. Natoli gli disse che anche Nasi ve lo consigliava.

La requisitoria del commissario della Camera

Il presidente, esaurite così le testimonianze, dà la parola al Pubblico Ministero, commissario della Camera.

Prende la parola l'on. Pozzi. Comincia col dire che è la nazione a mezzo dei suoi rappresentanti diretti che accusa Nunzio Nasi di malversazioni. L'on. Pozzi continua: Accusando di peculatori della res publica e del patrimonio morale dello Stato, il compito è grave, ma nobile; e accusando sentiamo di fare la difesa della pubblica cosa. Il Senato del Regno è costretto per la prima volta ad occuparsi di fatti costituenti una vera sventura; ma è necessario mettere in luce questi fatti, è necessario scoprirli per colpirli, onde si scongiuri il ripetersi di queste sciagure. Le nazioni forti furono sempre severe coi malversatori; solo le nazioni frolle usarono una falsa pietà. Il reato di cui è accusato Nunzio Nasi è grave. Lo dice anche la relazione della Camera sulla accusa di lui. Là dove la res publica ebbe offesa da parte di un funzionario, tanto è maggiore il dovere di colpire questo più gravemente, quanto era collocato più in alto.

I sussidi

Le caratteristiche delle amministrazioni di Nunzio Nasi si riassumono così: spese enormi ingiustificate per viaggi; acquisti o costruzione di mobili con materiale e personale del ministero; distrazione di oggetti; larghezza di sussidi ad artisti largheggianti alla loro volta in omaggi al ministro. L'on. Pozzi descrive l'ambiente della segreteria e del gabinetto del ministro Nasi, che potè definirsi «un botteghino del lotto». Nessuna meraviglia quindi se i sussidi si davano nel modo come risultò: ai maestri elementari lire 13.000, a non maestri lire 253.000; i maestri venivano così veramente defraudati. Si affermò che non era esatto ciò che disse l'on. Cappelli, che vi fossero nomi fantastici; ma basta pensare ai «Maiale», ai «Falso», ai «Trippa», per convincersi dell'esattezza di quanto il Cappelli affermò. L'on. Pozzi ricorda come le accuse contro il Nasi vennero alla tribuna parlamentare e il conseguente incarico dato all'on. Saporito. Loda il coscienzioso lavoro da questo fatto. Si cercò poi di fare il processo all'on. Saporito; ma gli attacchi a lui o alla sua relazione non raggiunsero l'intento: nel comitato dei 5 erano rappresentate tutte le regioni e tutti i partiti; orbene i 5 dichiararono come tutti i documenti provassero la verità della relazione Saporito. Il comitato dei 5 provò tutti i fatti con testimonianze, confronti ed esami di documenti. La figura principale nel giudizio è il Nasi; il Lombardo fu coinvolto, nè per esso occorrono dimostrazioni speciali.

I viaggi

L'on. Pozzi continua: Veniamo al punto più piccino della causa, ai viaggi. Questi sono 23. E' necessario analizzarli tutti? No; basta dire del sistema, basta citare qualche esempio. Al suo secondo interrogatorio dinanzi all'Alta Corte, il Nasi disse che non era tenuto a dare altre spiegazioni dal momento che la Corte dei conti aveva passato quelle note. Questa eccezione è assolutamente inattendibile. Se il Nasi è accusato di falso, se i documenti presentati alla Corte dei conti sono falsi come può bastare l'approvazione della Corte per giustificare tutto? Anzi è la presentazione di documenti falsi alla Corte dei conti che costituisce un reato. L'on. Pozzi fa l'esame delle spese di viaggio. Per taluni viaggi le note si facevano persino sei mesi dopo. Il Nasi ne attribuisce la colpa al Lombardo; ma questi adduce una ragione esauriente dicendo: «come è possibile che il ritardo dipenda da me se si tratta di viaggi cui non partecipai?». E infatti è così. Ma il Nasi ebbe a dire che non tutte le spese di viaggio poteva giustificare avendo adoperato per altri scopi le somme a ciò destinate. La cosa è grave di per se. Dimostreremo che questo non esclude il peculato, anzi lo costituisce.

La Tripolitania - Stampa e professori

L'onor. Pozzi continua: Il Nasi dice anche di aver avuto spese per il congresso di Cremona, per la stampa scolastica, per la Tripolitania. E' grave ciò che dice il Nasi e ciò che dissero i vari testi, come il De Luca. La tendenza a Cremona era di opposizione al ministro; ma il ministro scambia la propria persona con le istituzioni e scambia la posizione ministeriale con quella di monarchico costituzionale. Riguardo la stampa, c'è un teste, il Tempini, che dice di aver avuto anche 2000 lire dal Nasi, non più ministro. Queste dunque non furono attinte alle Casse dello Stato. E allora perchè il Nasi non pagò del suo anche le altre diecimila lire date prima? Il teste Celesia venne qui a dire che la «Scuola secondaria» non mutò nemmeno indirizzo; dunque mancò anche lo scopo della corruzione. Quanto alla Tripolitania non sentimmo altro che di una passeggiata fatta da Grillo e Canino e di certe mille lire date a Grillo e del dono di alcuni oggetti. Ma la passeggiata fu fatta nel 1900, quando il Nasi non era ministro, e non si concepisce che il Nasi mostrasse la sua gratitudine quando era al Governo. E veniamo agli acquisti. E' provato che dalle varie ditte andavano personalmente il ministro e il Lombardo. Il Nasi stesso dal Sarteur ordinò di mettere uno solo dei cinque oggetti comprati sulla fattura, ma con un prezzo complessivo. Ciò è sintomatico: è un falso autentico. Basterebbe tener conto del sistema per fare le deduzioni. Si dice che si facevano doni; ma nelle liste questi non figurano. Alcuni oggetti d'uso particolare, le fotografie per esempio, si pagarono nel capitolo monumenti. Si trattava di 15.469 lire e tra i ritratti ve ne erano di quelli di famiglia.

L'on. Pozzi prende un breve riposo. Ripresa l'udienza, l'on. Pozzi continua la sua requisitoria. Accenna a vari fatti risultati dal dibattimento. Dice fra altro che gli artisti vennero a deporre di aver avuto incoraggiamenti per avere offerto omaggi al ministro. Ma su questo punto i commissari della Camera non mantengono l'accusa, per quanto il fatto sia scorretto, pur non costituendo un reato. Osserva che Nicolò Gallo, Michele Amari e tanti altri conterranei di Nasi dettero in quel dicastero mirabile esempio di correttezza. Dai conterranei di Nasi la patria non ebbe che luce radiosa, che fa obliare certi tentativi disgraziati di turbare la serenità di questo giudizio.

Le rilegature dei libri

L'oratore entra quindi nella dimostrazione del peculato, analizzando il fatto della rilegatura dei libri. La rilegatura di qualche libro non può costituire un fatto delittuoso; ma quando si tratta di quattro o cinquemila volumi e di 14 o 15 mila lire di spese per rilegature, la cosa cambia aspetto. Al Piacentino andarono 43 colli di libri per oltre undici tonnellate! Anche le 2000 lire di spese di spedizione, oltre a quelle delle rilegature, furono pagate dallo Stato. Il Nasi fece circolari per libri e citò precedenti. Ma è una spogliazione quella di trattenere libri inviati per concorsi, e costituisce anche questo un peculato. Quando ai libri della ditta Bemporad un ministro può aver diritto di comprare libri per studiare, ma non può portarseli via. Si presentarono quattordici bollette di spedizioni di doni, ma esse non giustificano tutti gli acquisti; poi non si nega che parecchi oggetti siano andati a destinazione, non ci mancherebbe altro che tutti gli oggetti comprati fossero stati appropriati!

La distruzione dei documenti - I mobili

L'oratore nota che il confronto con l'intendente Franco è impressionante se non altro per il sistema del Gabinetto di Nasi di asportare e distruggere i documenti. Si distrussero anche una diecina di migliaia di telegrammi. Può un ministro ritirare i propri telegrammi ma, per l'articolo 651 del regolamento, a patto di scrivere il preambolo del telegramma in un foglietto da mettersi al posto del dispaccio. Questo non si fece: perchè tutto ciò? E' tutto un sistema che trova raffronto nell'altro fatto di farsi costruire mobili dagli operai del Ministero col materiale dello Stato. Il Nasi alla Camera disse ch'era sempre disposto al pagamento di ciò che aveva ordinato al cantiere ministeriale; ma non è vero: solo in vista della crisi del 1903 chiede il conto; ma a crisi passata, il conto rimane sepolto. Caduto nel febbraio 1904 il Nasi, cerca di pagare; ma non poteva, perchè l'esercizio era chiuso. Inoltre il risarcimento non elimina i reati. Questo è il tipo classico del reato di peculato; tanto lo è che vi era persino la coscienza del ministro che reato vi fosse. Per l'affare della Certosa il Nasi ordina un'inchiesta e dispone la destituzione del funzionario colpevole: dunque il reato per l'inferiore c'era! doveva esserci per il ministro pel quale maggiori doveri porta l'altezza della sua carica. Si restituirono di notte al Ministero taluni oggetti, ma la restituzione del mal tolto attenua non esclude il reato; per questo si mantiene l'accusa.

Il falso e il peculato

L'oratore discute in diritto le imputazioni di peculato e di falso; esclude che il falso possa confondersi col peculato. Si tratta di due reati distinti. L'articolo 168 del Codice penale è applicabile al ministro che amministra, e pure sublegando la legge di contabilità non lascia dubbi di sorta in proposito: il Nasi può ritenersi come avente compiuto tale reato. Per il reato di peculato occorre il dolo specifico e lo scopo di lucro; il peculato non è reato contro la proprietà ma contro la cosa pubblica e si consuma non solo quando si sottrae ma anche quando si distrae; perciò si commette peculato anche donando. Ma in ogni modo nel caso dei libri e dei mobili questi non andarono a terzi. Anche quando si distraggono somme per andare in Tripolitania, per corrompere giornalisti o per mandare professori a congressi, si commette il reato di peculato, reato tanto più grave perchè commesso da chi è preposto ad una pubblica amministrazione. L'articolo 275 del Codice penale precisa il falso in atto pubblico. Il falso è commesso quando si mandano fatture false alla Corte dei Conti per ottenere i rimborsi che altrimenti non sarebbero ottenuti. Falso si commise anche quando si ordinò nei negozi di tacere la specifica degli oggetti. Sono questi falsi in atti pubblici? Sì, perchè commessi da un pubblico ufficiale per scopo pubblico; e il Codice li contempla così.

L'oratore dice che non si deve parlare della famiglia Nasi: essa è colpita dal dolore e va rispettata. Il Nasi aveva adoratori e avversari accaniti: avranno esagerato gli uni e gli altri e perciò si deve solo guardare alle risultanze dei fatti. Esamina poi la deposizione del teste Natoli. Dice che le dichiarazioni del Nasi valgono quelle del Lombardo; ma se il Nasi voleva che il Lombardo non fuggisse è possibile che parenti del Nasi gli fornissero i mezzi per fuggire?

Le domande del P. M.

L'on. Pozzi dice: La Camera accusò il Nasi e mi delegò a sostenere l'accusa, reclamando per la nazione, rappresentata dalla Camera, giustizia. Per il Nasi la Camera voleva per esso la competenza dell'autorità giudiziaria, ma questa negò la sua competenza. La Camera dapprima voleva ricorrere ad una legge speciale, ma poi vi rinunciò. Ricorda la ribellione della Camera contro quelle parole della sentenza della Cassazione, che prevedevano la possibilità dell'impunità del reo. L'on. Pozzi conclude la sua requisitoria domandando che l'Alta Corte ritenga tutti e due gli accusati colpevoli dei reati di peculato e di falso continuati per le spese di viaggio, per gli acquisti di oggetti e per le rilegature di libri. Domanda pel solo Nasi, per taluni reati, l'imputazione di peculato; domanda, per insufficenza di indizi, l'assoluzione per le imputazioni degli incoraggiamenti; chiede, in base alle imputazioni, l'applicazione delle pene sancite dal Cod. pen. e la restituzione allo Stato dei documenti ad esso pertinenti.

Il presidente toglie quindi l'udienza.

La questione balcanica e l'attitudine delle potenze

Politica d'espansione e politica umanitaria

I CONFLITTI SUSCITATI DALL'AUSTRIA-UNGHERIA

Aehrenthal non comunicò alle potenze i suoi progetti

La ferrovia del sangiaccato considerata questione interna

BERLINO 18 (N). Le notizie divulgate nei circoli viennesi che vi furono comunicate per l'edizione serale del 15 e secondo le quali i piani ferroviari del barone di Aehrenthal furono discussi ed approvati in seno alla Triplice ancora nella estate scorsa, non trovano fondamento nella realtà, come già fu in parte accertato.

Come risulta manifestamente dalle dichiarazioni fatte dal barone di Aehrenthal alle Delegazioni, egli ebbe ed ha la piena convinzione di agire in base a facoltà che l'Austria-Ungheria crede di poter trarre dal trattato di Berlino, ed ha non meno la piena convinzione che si tratta di un interesse economico che riguarda solo l'Austria-Ungheria. Perciò il Governo austro-ungarico, come chiaramente fece capire, non credette di informare chicchessia dei suoi progetti, e non crede che ciò sia contrario agli accordi di Mürzsteg.

Perciò, e questo posso assicurarvelo per informazioni che non temono smentita, il barone di Aehrenthal non informò del suo progetto la Russia, con la quale ha uno stretto accordo per l'azione da esercitarsi nelle cose balcaniche. Tanto meno quindi egli informò i suoi alleati Germania ed Italia.

L'Austria-Ungheria considerò la cosa, sarei per dire, come una questione di politica interna, che non riguardasse che lei e che dovesse esser considerata come la cosa più naturale del mondo e come un «minimum» dei suoi diritti nel sangiaccato di Novi-Bazar. Essa non comprese il lato politico della questione e non capì che agire - sia pure in linea economica - dopo trent'anni, in virtù del trattato di Berlino nel sangiaccato di Novi-Bazar, non poteva non allarmare l'Europa e la Russia, e gli Stati balcanici sopratutto. Ed è appunto perchè il barone di Aehrenthal non ebbe l'intuito vero della situazione che egli non si premunì in alcun modo e non informò nessuno preventivamente.

Russia, Germania, Italia, Inghilterra e Francia nulla seppero prima e furono informati solo dalle dichiarazioni fatte alle Delegazioni dal barone di Aehrenthal. E ciò appunto inacerbì le polemiche, perchè il Governo russo, non informato a tempo, non ebbe modo di prevenirle.

Un' interpellanza alla Camera italiana

ROMA 18 (N). L'on. Barzilai ha presentato alla presidenza della Camera una interpellanza, firmata anche da altri deputati, in cui si invita il Governo a considerare la condizione creata agli interessi politici ed economici dell'Italia e dalla situazione europea dalle recenti concessioni della Turchia nella penisola balcanica.

Tra la Russia e l'Inghilterra

non esisterebbe un'intesa per i Balcani

PARIGI 18 (N). La notizia della stipulazione di uno speciale trattato d'intesa tra l'Inghilterra e la Russia circa i Balcani è accolta in questi circoli politici con molto scetticismo. Fra i gabinetti di Londra e Pietroburgo regna bensì perfetto accordo e tra le due potenze esiste pure un'intesa circa le questioni asiatiche, essendo fissate colà le sfere di interessi dei due paesi, che soli sono da prendersi colà in considerazione. Per i Balcani una tale delimitazione sembra invece impossibile. Benchè la Russia possa essere sicura nei Balcani dell'appoggio dell'Inghilterra, come di quello della sua alleata, pure non è verosimile che sia stato stipulato un vero trattato.

L'Inghilterra insisterà per le riforme

Voci di guerra

LONDRA 18 (Reuter). Nei circoli ufficiali inglesi nulla si sa di ciò che reca la stampa russa circa la probabilità della conclusione d'un trattato fra Inghilterra e Russia circa l'Oriente. Questa notizia fu originata senza dubbio dalla situazione creata dal progetto ferroviario del bar. Aehrenthal, ma per quanto si sa in Inghilterra non ha alcun fondamento ufficiale.

Circa l'effetto che la dichiarazione del ministro a.-u. potrebbe avere sul concerto europeo nella questione delle riforme in

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (32) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

Un momento dopo, lasciata in asso la signorina Baker, col pretesto di affari urgenti, ella era di nuovo nell'ascensore, e si avviava in fretta al «restaurant», dove aveva lasciato Bob. Incontrò l'uomo mentre ne usciva, e come gli ebbe fatta l'ambasciata di Roy, aggiunse soltanto:

— Non domandarmi nulla, perchè tanto non ti potrei dir niente: ma se puoi, non mancare al convegno.

Bob la guardò trasognato per un momento, poi le rispose sorridendo:

— Abbi fiducia in me, piccina mia... A meno che non fossi morto, vi andrò; ed ora spero che mi lascierai venire con te, dappoichè devo recarmi nei pressi del tuo ufficio.

Edith non fece difficoltà alcuna, e tutti e due passarono vicino al cieco senza fermarsi.

— La giovane non diede a divedere alcun segno di riconoscimento, per quanto Rags invece avesse subito riconosciuto la sua amica, e avesse fatto degli sforzi straordinari per attirare la sua attenzione.

Edith aveva preferito passare da quella parte della strada perchè Roy potesse vedere che la sua commissione era stata fatta; e per quanto fosse poi il desiderio di parlare a lungo con Bob, di Roy, giunta al portone di Shelley House, dovette separarsi dal suo amico.

Mancavano dieci minuti alle otto, quando Bob giunse a Clantou Street, davanti alla facciata molto modesta dell'Hotel Jacob. Infatti questo era uno di quei numerosi alberghi di quel quartiere che sono frequentati da piccoli borghesi dove si può avere a buon prezzo un trattamento discreto.

Dall'altra parte della strada, e precisamente all'infuori del circolo luminoso della lampada ad arco, stava il cieco col suo cagnolino. Intorno a lui c'era un circolo di fannulloni che pendevano dalle sue labbra, mentre egli arringava eloquentemente il pubblico, agitando in mano un mazzo di carte.

Bob si assicurò ed ascoltò egli pure il discorso del cieco.

— Ed ora, come vedete, io ho mescolate le carte. Non vi è inganno, ve lo assicuro! Io non potrei ingannarvi se lo volessi, e non lo vorrei se lo potessi. Domanderò dunque a qualcuno dei signori presenti di «tagliare» il mazzo.

Ed egli porse il mazzo sul palmo della mano. Un tizio si affrettò ad accontentarlo, ed egli continuò:

— Ed ora prego qualcuno di prendere tre o quattro carte.

E sporse il mazzo proprio dalla parte dove non v'era alcuno.

Un uomo nella folla rise a quel suo movimento, e il cieco mostrò allora di rendersi conto del suo errore:

— Grazie camerata. Vedete dov'è il mio punto debole? I miei colleghi professori ci vedono, mentre io sono cieco! Ma io sono migliore di loro, perchè vi svelerò il segreto di questo giuochetto. Non si tratta che di farlo piano piano, e se voi seguirete questa regola, mi potrete fare la concorrenza.

Vi fu una risata a questa sortita, poi egli continuò:

— Ora qualche altro signore mi farà il piacere di prendere delle altre carte. Ah anche tu ne vuoi! - esclamò rivolto ad un ragazzo che gli toccava il braccio. - Ora tre signori hanno preso le carte dal mazzo che un altro signore ha tagliato. Non è così? Orbene io voglio quelle carte di ritorno. Chi ha prese le prime?

— Lei signore? - domandò, rivolto ad un uomo che aveva parlato in mezzo al circolo.

— Mi restituisca dunque quelle che io le domando, ma le tenga ben in alto per far vedere a tutti che io non le domando che quelle carte che ha. Mi dia dunque l'asse di spade, il quattro di danari, il sette di picche, il dieci di cuori, il re di spade, il.... Ah basta! Non ne ho date altre a lei. Chi è l'altro signore? Mi dia il tre di danari.

E così continuò finchè gli furono restituite tutte le carte, che egli denominò sempre esattamente. Vi fu un mormorio di applauso, e il cieco ne approfittò per osservare che i suoi sforzi meritavano un compenso; e messo un piattello in bocca al cane, lo fece girare intorno al circolo, nel quale naturalmente si fecero subito dei vuoti. Ma diverse persone restarono ancora, e tosto il piattello fu ripieno di monete di rame.

Il cieco allora continuò:

(*Continua*).

Macedonia, sappiamo da parte bene informata che la politica del Governo inglese resta, come fu sempre, veramente umanitaria. L'Inghilterra d'accordo con le altre potenze continuerà a far pressione perchè si effettuino le riforme in Macedonia. Attualmente è difficile dire quanto gli ultimi avvenimenti influiscano sul concerto europeo. Poichè gli avvenimenti non possono mutare la direttiva inglese, non resta che aspettare e vedere fino a qual punto essi influiscano sui Governi di Pietroburgo e di Vienna.

In quanto alla politica ferroviaria a.-u. si ritiene che essa non sia che l'effetto dello sviluppo della politica a.-u. previsto già nel trattato di Berlino. Veramente non sembra questo il momento più opportuno per avanzare un tal progetto, ora che le potenze sono intese ad esercitare una pressione sulla Porta per la riforma giudiziaria in Macedonia. Per giudicare dell'effetto della proposta a.-u. sull'esistente accordo internazionale bisognerà aspettare di saperne qualche cosa di più.

LONDRA 18 (N). Il «Daily Telegraph» e il «Daily Mail» registrano le voci di concentramenti di truppe nel Caucaso e dicono che sono in vista tempi gravissimi. L'Inghilterra avrà forse presto bisogno di ogni uomo atto alle armi, d'ogni centesimo e d'ogni frazione di tonnellaggio sulle navi. Essa dovrebbe quindi abbandonare la gretta politica navale, sostituendovi una politica di grande stile.

Altri giornali invece, fra cui il «Times», non credono a complicazioni guerresche, giacchè gli interessi dell'Austria e della Russia sono troppo grandi per esporli ai rischi d'una guerra, e d'altro canto appare facilissimo un componimento pacifico.

Anche la Turchia mobilita

ma non crede alla guerra...

L'opera riformatrice prosegue

COSTANTINOPOLI 18 (B). La notizia giunta da Pietroburgo circa presunti preparativi militari al confine russo è del tutto infondata. Oggi corre qui la voce, non ancora controllata, di pretese mobilitazioni. Dato anche che queste voci corrispondessero al vero, la mobilitazione, in vista della grande distanza, non può esser diretta contro la Russia.

COSTANTINOPOLI 18 (B). Le dichiarazioni fatte il 12 corrente dal ministro degli esteri a.-u., barone Aehrenthal, sulla ferrovia del Sangiaccato e sull'opera di riforma delle potenze dell'intesa, sono giudicate qui completamente corrette e corrispondenti ai fatti. Si constata inoltre che l'attività degli ambasciatori dell'intesa per la riforma e degli organi macedoni - agenti civili e consolari delle singole potenze - non ha subito alcun turbamento e procede ininterrotta.

La rivalità navale tra Inghilterra e Germania

Il bilancio della marina inglese - Proposte d'accordo dell'Inghilterra

BERLINO 18 (N). Il «Tageblatt» ha da Londra: Il bilancio inglese per la marina, che sarà presentato posdomani al Parlamento, non presenterà, in confronto del bilancio antecedente, un aumento essenziale.

Si assicura, del resto, che il Governo inglese vuole fare un nuovo esperimento di mettersi d'accordo con la Germania, circa la reciproca limitazione degli armamenti. Le trattative in proposito dovrebbero seguire in breve. Il Governo inglese comunicherà a quello germanico, che, se la Germania intenda di continuare la rivalità navale, l'Inghilterra è pure risoluta a mantenere la propria prevalenza con ulteriori nuove costruzioni. Se per il prossimo anno non si riescisse a raggiungere un accordo, è molto probabile che l'Inghilterra nel prossimo anno metta sugli scali altre cinque nuove corazzate.

Il credito per la Bosnia-Erzegovina

VIENNA 18 (B). La commissione agli esteri ed alle provincie occupate, della Delegazione austriaca, tenne oggi una seduta nella quale si passò alla votazione del credito d'occupazione che fu approvato in base alla proposta governativa.

Dichiarazioni di un oratore socialista

sullo straordinario per l'esercito a. u.

VIENNA 18 (B). La Delegazione austriaca discusse oggi in seduta plenaria il bilancio straordinario dell'esercito.

Klofac rileva l'efficacia benefica del decreto diramato di recente dall'amministrazione dell'esercito sul maltrattamento dei soldati, e parla in favore della modernizzazione e della democratizzazione dell'esercito.

Herold parla in favore di una modificazione radicale dell'esercito odierno in un

esercito popolare

A tale scopo si dovrà fare una riforma della legge di difesa, sulla base del servizio biennale. Si dovrà inoltre modernizzare la procedura militare, modificare la procedura per le questioni d'onore e spiegare un'attività educativa per la casta militare. L'oratore riconosce che l'organizzazione interna dell'esercito procede su tali principî. Il ministro della guerra ha detto che

lingua di comando

deve restare la tedesca. L'oratore ritiene però che ciò non basti a garantire l'unità dell'esercito. Non si tratta semplicemente di alcune parole di comando, ma dell'eguale trattamento delle singole nazionalità nell'organizzazione interna dell'esercito. Nemmeno la questione degli emblemi può essere trattata dal punto di vista ungherese. L'oratore si dichiara infine convinto che l'unità dell'esercito sia costituita dal fatto che esso presenti il quadro fedele dell'esercito popolare delle singole nazionalità riunite in uno Stato sotto un unico scettro.

Un delegato socialista

Schumeier si dichiara lieto del fatto che nella Delegazione vi siano anche socialisti, tanto che il militarismo è costretto a ricordarsi delle pretese del popolo che fa per lui le spese. L'oratore spiega poi il contegno ostile dei socialisti al sistema militarista, e dice che essi vogliono invece l'esercito popolare. I socialisti furono sempre buoni difensori degli interessi dello Stato. Quanto maggiore sarà l'interesse e l'amore allo Stato tanto più grande sarà l'energia per la sua difesa. Ma la decisione sulla guerra e sulla pace spetta al popolo. Anche i socialisti amano la patria, e si sentono attaccati allo Stato, e ciò in grado tanto maggiore, quanto maggiore è la considerazione in cui possono tenere lo Stato. Sulla base di dati statistici l'oratore dimostra il continuo aumento degli aggravi militari; e dice che la popolazione lavoratrice merita dall'amministrazione dell'esercito almeno un compenso per questi aggravi. Per dar un esempio del modo con cui si vuole destare fra gli operai la fiducia nell'amministrazione dell'esercito, l'oratore accenna all'assistenza militare data alla società Dürkopp di Graz nel recente sciopero. L'oratore enumera poi i postulati militari del suo partito, e dice che un esercito che costa quanto quello dell'Austria-Ungheria, non può essere che comune, rilevando che i socialisti approfitteranno del dibattito sul contingente delle reclute per insistere seriamente in favore della ferma biennale. L'oratore dichiara infine che il suo partito non accorda nè un centesimo, nè un uomo all'amministrazione della guerra (applausi).

La seduta è quindi chiusa.

Prossima seduta domani mattina alle ore 11.

L'aumento del soldo alla bassa forza

e delle paghe agli ufficiali a.-u.

approvato dalla Commissione austriaca

VIENNA 18 (N). La commissione all'esercito della Delegazione austriaca esaurì oggi tutti i capitoli del bilancio straordinario per l'esercito. Fu quindi approvata la proposta Latour-Schraffl, concernente l'aumento del soldo alla bassa forza e l'aumento delle paghe agli ufficiali. Si approvarono inoltre le proposte per il miglioramento delle condizioni dei sottufficiali che servono oltre il periodo d'obbligo; la concessione di un credito parziale di 16 milioni per l'acquisto del nuovo materiale d'artiglieria, ed altre. L'ordine del giorno Schuhmeier, per la limitazione dell'attività delle bande militari, fu respinto.

All'ordine del giorno della prossima seduta, che si terrà domani alle 6 pom., figura la relazione del sottocomitato alle forniture militari.

Il regicidio di Lisbona

alla Camera ungherese

Wekerle propone le condoglianze e Ugron giustifica il popolo

BUDAPEST 18 (B). La Camera dei deputati tenne stamane seduta. All'ordine del giorno figurava la compilazione dell'ordine del giorno della prossima seduta. Il presidente dei ministri, dott. Wekerle, pronunciò al principio della seduta le seguenti parole:

Riprendendo, dopo venti giorni di sosta, la nostra attività, desidero di rammentare il fatto spaventoso avvenuto in Portogallo, al quale seguirono dimostrazioni di condoglianza e di riprovazione di tutto il mondo. Credo che la Camera voglia aderire alla mia proposta, di unirsi a questi sentimenti, mettendo a verbale tale decisione (approvazioni di tutta la Camera. Solo dall'Estrema Sinistra giunge qualche protesta).

Ugron, del partito dell'indipendenza, condanna qualsiasi assassinio, e quindi anche l'atto di chi uccide un re. Eguale indignazione sente però contro quel re, che ruba al popolo la sua libertà, e sopprime la costituzione e la legislazione. Solo la nazione portoghese merita compianto, e l'oratore le augura fortuna nella difesa della costituzione. In questo momento egli non può esprimere altri sentimenti (approvazioni a Sinistra).

Il ministro dell'istruzione conte Apponyi ritiene suo dovere rispondere alle parole dell'antecedente oratore. Non è il caso - dice il ministro - e noi non saremmo del resto a ciò competenti, di giudicare delle questioni politiche interne di un altro paese (approvazioni generali). Oggi si tratta semplicemente di protestare contro l'uso di un mezzo delittuoso (approvazione a Destra ed a Sinistra, e segni d'agitazione all'Estrema Sinistra). Anche la nazione ungherese dovette lottare in passato contro le repressioni, per la propria libertà. Ma a gloria della nazione ungherese si deve rilevare ch'essa è sempre rifuggita dall'assassinio politico (vive e generali approvazioni). L'oratore vuol preservare questa fama da qualsiasi offuscamento, e perciò vota per la proposta del presidente dei ministri (vive approvazioni).

La Camera passa quindi alla votazione. Tutti i deputati, meno pochi membri del partito dell'indipendenza, s'alzano in segno d'adesione alla proposta Wekerle.

Dietro proposta del presidente la Camera decide poi di tenere la prossima seduta domani. All'ordine del giorno figureranno alcune piccole questioni.

La nichilista russa assolta

CRACOVIA 18 (N). Si aspettava con grande ansia il verdetto dei giurati nel processo contro Vanda Dobroczyska. La giuria è metà tedesca e metà polacca. I giurati seguirono con grande attenzione la deposizione dell'imputata e la sua difesa. L'aula era zeppa. Agli ufficiali, a quanto si assicura, era stato proibito di assistere al processo. Al dibattimento assistevano pure il padre ed il marito dell'imputata. Il presidente, dopo chiuso il processo probatorio, constatò, in base ad una nota del Ministero degli esteri, che Vanda Dobroczyska non è perseguitata dalla Russia che per il delitto su cui si basa l'accusa. I giurati si trattennero nella sala di discussione un solo quarto d'ora, e, rientrati nell'aula della Corte d'Assise, il loro capo annunciò il verdetto. I giurati avevano risposto all'unanimità di «no», ad entrambi i quesiti posti loro. L'imputata fu quindi assolta, tra grandi ovazioni del pubblico. Le signore dalla galleria gettarono dei fiori alla Dobroczyska.

Lo sciopero di Baku, cessato

BAKU 18 (B). Lo sciopero nelle locali sorgenti di nafta è terminato. Gli operai furono ripresi alle condizioni precedenti.

SCIOPERO DI TRAMVIERI

FIRENZE 18 (N). In seguito al rifiuto del direttore del tram elettrico di ricevere una commissione di tramvieri, questi si misero oggi in sciopero.

LA RIFORMA TRIBUTARIA FRANCESE

alla Camera

PARIGI 18 (N). La Camera continuando la discussione del progetto di legge per l'imposta sulla rendita respinse con 433 voti contro 106 una proposta d'aggiornamento presentata dal deputato Berry, di Destra. Quindi il deputato Magniaudé, in un lungo discorso, difese il controprogetto.

Dopo che ebbero parlato ancora parecchi oratori, la discussione circa l'imposta sulla rendita fu aggiornata a giovedì e si toglie la seduta.

Francesi e marocchini presso Settat

PARIGI 18 (B). L'ammiraglio Philibert telegrafa che una forte mehalla, composta di tre tribù che abitano fra Mazagan e Casablanca, è in marcia fra Settat e il mare.

Ieri la mehalla si accampò a 50 chilometri a sud-ovest di Casablanca. Il generale D'Amade lasciò Settat dopo che alcuni gruppi importanti di due tribù gli si furono sottomessi.

TANGERI 18 (Soc. cablogr. ted.) Un radiogramma da Casablanca reca che le truppe francesi hanno occupato la casbah di Settat.

Il bilancio della giustizia al Reichstag

BERLINO 18 (B). Il «Reichstag» continua la discussione del bilancio della posta. Al titolo «Spese per gli impiegati medî subalterni» viene presentata una proposta, chiedente per gli impiegati medî e per gli impiegati di cancelleria nella Posnania e nella Prussia occidentale un'aggiunta straordinaria di 690.000 marchi. La risoluzione proposta da Samp viene rimessa alla terza lettura. Il bilancio della posta è quindi approvato.

Segue la discussione del bilancio della Tipografia dell'Impero, che viene pure approvato.

Si inizia quindi la discussione del bilancio della giustizia. Vengono presentate 11 risoluzioni.

Wagner, conservatore, motiva la posizione del suo partito di fronte alle risoluzioni presentate, e chiede a qual punto sia la novella sul regolamento di procedura civile.

Il segretario di Stato, dott. Nieberding, dichiara che il Consiglio federale si occupa già della preparazione delle singole disposizioni. E' pronto pure un progetto di legge concernente la garanzia dello Stato per le azioni degli impiegati dello Stato; sarà presentato prossimamente al Consiglio federale.

Il dott. Heinze, liberale-nazionale, esprime la speranza che, riformandosi il Codice penale, non sarà nuovamente introdotta la punizione corporale. Dice che l'orizzonte dei giudici deve essere allargato e che bisogna evitare tutte le sensazioni. Biasima perciò anche la requisitoria del Procuratore di Stato nel processo Harden. I processi devono essere condotti con imparzialità, oggettività e rapidità.

L'ulteriore discussione è quindi rimessa a domani.

Le bombe di Barcellona

BERLINO 18 (N). Si telegrafa da Madrid: La notizia delle bombe esplose a Barcellona ha destato qui grande impressione. Le esplosioni avvennero nel centro della città, benchè Barcellona sia in istato d'assedio. Si sono fatte tutte le ricerche possibili per scoprire i lanciatori delle bombe. Le esplosioni hanno prodotto uno spaventoso fracasso. Gli edifici vicini furono danneggiati. La giovane donna rimasta uccisa si chiama Filomena Berhan. Si hanno le migliori informazioni sul suo conto. Fu arrestato un maestro di scuola, ma a quest'arresto si attribuisce poca importanza.

Il continuo ripetersi di attentati terrorizza la popolazione ed il commercio di Barcellona ne soffre pure sensibilmente.

Per i contadini rumeni

danneggiati dai disordini della scorsa primavera

BUCAREST 18 (B). Il Senato approvò oggi, con 44 contro 4 voti, il progetto di legge che accorda soccorsi, fino all'importo complessivo di 15 milioni, ai contadini danneggiati dai disordini della scorsa primavera.

La stazione radiotelegrafica della torre Eiffel, incendiata.

Duecentomila franchi di danno.

PARIGI 18 (N). Nella stazione radiotelegrafica sulla torre Eiffel è scoppiato un incendio, che distrusse tutta la stazione e gli apparati. Il danno ascende a 200.000 franchi. L'incendio si deve ad un corto circuito, che accese il petrolio per le macchine che servono a mettere in funzione la dinamo. Esso scoppiò mentre si stavano facendo esperimenti per una nuova congiunzione radiotelegrafica tra la torre Eiffel e Dakar, sulla costa occidentale dell'Africa. La comunicazione con Casablanca non fu guastata e funziona perfettamente.

Per lo sfollamento della Città vecchia.

Una conferenza dell'on. Depiera all'Associazione Patria.

La settimanale serata di conversazione alla Patria assunse ieri importanza e interesse particolari. Il presidente dell'Associazione politica liberale-nazionale, on. Depiera, vi trattò uno dei più vitali problemi cittadini.

L'on. Depiera è ormai un appassionato e uno specialista dei problemi edilizi e sanitari nei loro aspetti economici e finanziari. Tutti conoscono la sua iniziativa per la commassazione delle realità e i consorzi coattivi fra i proprietari; tutti sanno che si dovrà a lui se anche Trieste avrà un istituto pubblico per il credito ipotecario, quale altre provincie e città hanno da gran tempo. Iersera egli si è proposto un tema che già preoccupò la Rappresentanza cittadina e del quale non potrà essere ritardata la soluzione: lo sfollamento di Città vecchia, che deve precedere lo sventramento.

Ricordate le sue precedenti conferenze sulla costituzione di consorzi coattivi e la commassazione delle realità, l'oratore notò che pur apprezzando la accoglienza lusinghiera fatta alla sua iniziativa dalla Dieta provinciale, gli spiacque di non veder sorgere sull'argomento una discussione viva ed efficace, mentre il problema dell'assanamento della Città vecchia deve vincere ogni oblio ed ogni indifferenza.

Lasciando quel progetto seguire la sua via, il conferenziere vuole intrattenersi sulla necessità che allo sventramento preceda uno sfollamento, sulle maniere come debba e possa esservi provveduto, sui mezzi per conseguirlo. A documentare una volta di più la necessità dello sventramento della Città vecchia, l'oratore ricorre alla

eloquenza delle cifre

e si richiama alle statistiche risultate dai censimenti del 1890 e del 1900. Donde consegue che la Città vecchia presenta un indice di densità di 629 abitanti per ettare, con una superficie di m. q. 15.8 per abitante - indice codesto di $^{3}/_{10}$ superiore a quello dei distretti di Barriera vecchia e S. Giacomo. La proporzione apparisce ben più grave ancora, quando si distinguano la parte a mare attorno alle piazze della Borsa e Grande e la parte che lambe il piazzale di S. Giusto e scende verso la via degli Artisti in piazza S. Caterina. Se si esamina quello che resta e sta a ridosso del Corso, della piazza della Borsa e della piazza Grande, e forma la Città vecchia propriamente detta, questo rione presenta una densità enorme: 1246 abitanti per ettaro, con una superficie disponibile di soli m. q. 8.03 per abitante. Onde volendo imaginare riversata la popolazione presente sull'area stradale, non vi sarebbe disponibile per ciascun abitante uno spazio maggiore di m. q. 1.68. Sono cifre che non hanno bisogno di commenti e possono tuttavia trovare anche più impressionante illustrazione nella statistica sanitaria, che dà per il 1905 una mortalità per tubercolosi di 5.61‰ nella Città vecchia, di fronte al 2.55‰ nel distretto di Città nuova.

Senza confronto

appariscono all'oratore queste condizioni. Neppure a Parigi è raggiunta tal densità: nella capitale francese non si supera i 1022 abitanti per ettaro neanche nei peggiori rioni: tanto meno a Berlino e a Vienna. Le condizioni della nostra Città vecchia trovano riscontro soltanto nelle condizioni in cui nel 1890 si trovava un distretto di Praga, che aveva 1240 abitanti per ettaro: condizioni che commossero il Governo, dal quale la città boema ebbe soccorsi sì generosi quali per Trieste «saria follia sperar».

L'on. Depiera accenna quindi all'

iniziativa presa dal Podestà

nel 1908 per la creazione di un adeguato numero di padiglioni provvisori e di edifici definitivi per quelle famiglie che dovessero rimanere senza altra dimora in seguito all'intervento dell'Autorità edile che, facendo rispettare la legge in tutto il suo rigore, dichiarasse inabitabili una serie interminabile di abitazioni della Città vecchia, che la mancanza assoluta di abitazioni di ricambio impone di tollerare. Deplorando che l'idea geniale del Podestà non sia stata proseguita con quell'interessamento che meritava, l'oratore crede che il progetto ha forse il difetto di riflettere a realtà troppo discoste e mentre le condizioni di viabilità e le comunicazioni erano e sono in gran parte ancora di là da venire. Un passo su questa via è, secondo l'oratore,

il traforo della Fornace

che proviene da iniziativa dello stesso podestà e deve essere posto in relazione, voluta o casuale, col progetto dello sfollamento. La galleria della Fornace - dice l'on. Depiera - può per vari rapporti, non da me ma da altri, essere censurata. Comunque sia, non deve venir sottaciuto che questo provvedimento straordinario avvicina alla città il rione di S. Giacomo come non si sarebbe potuto ottenere per altra via. Accanto a questa opera devesi cercar di favorire la creazione di nuove vie, di nuove arterie di comunicazione all'aperto per avvicinare sempre più al centro le parti più discoste della città. Appartiene a questo complesso di provvedimenti anche la soluzione del

problema tramviario

La eterna vertenza con la Società del Tram - osserva il conferenziere - deve venir risolta non solo per i vantaggi diretti che in linea finanziaria il Comune intende e può assicurarsi, ma anche per i vantaggi indiretti, che forse sono assai più importanti e per la città stessa e più ancora per i cittadini. Occorre sopratutto sollecitudine. Facilitate le comunicazioni e moltiplicate le linee tramviarie, non vi ha dubbio alcuno che il sorgere di abitazioni nei rioni alla periferia faciliterà di molto il provvedimento ideato per lo sfollamento, che avverrà allora da sè, per selezione naturale.

Ritornando all'iniziativa del podestà, l'on. Depiera crede che, riammessa allo studio, potrebbe avere in brevissimo tempo un principio d'attuazione, con qualche variante dal progetto originario. A suo avviso, non sarebbe ora necessario che il provvedimento venisse attuato in tutta la sua estensione, ma potrebbe restringersi ad un numero limitato di abitazioni del tipo definitivo che potrebbero ricavarsi, utilizzando, oltrechè i fondi occupati dal vecchio manicomio e dal vecchio Monte di pietà, coi giardini annessi, anche i fondi occupati dai vecchi cimiteri che in parte erano già prima proprietà comunale o furono recentemente acquistati al Comune, in parte per cessione in parte in via di espropriazione, dalla Comunità israelitica.

Un nuovo rione nel centro della città

Secondo uno scomparto progettato dall'ing. Boccasini, direttore dell'Ufficio tecnico comunale, detratte dal complesso dei fondi accennati, le aree destinate a scopi di viabilità, si ricaveranno m. q. 13.066.29 di area fabbricabile. Adottando su tale area il tipo di case d'abitazione prescelto dall'Istituto comunale per abitazioni minime in Rozzol, l'ing. Boccasini calcola che vi si potrebbero erigere non meno di 38 case da 4 piani con 4 abitazioni da 2-3 locali per piano, ossia un complesso di 606 quartieri. Aggiunti a questi i 110 quartieri che, secondo la relazione del 1903 del podestà, si potrebbero ricavare sui fondi del vecchio Manicomio e del Monte di pietà, si avrebbe un totale di 768 quartieri, che con una media di 4-5 abitanti per quartiere potrebbero dar ricetto ad una popolazione di non meno che 3000-3500 abitanti.

Dichiarazioni d'inabitabilità

Quando fosse per tal modo pronto un numero così considerevole di abitazioni, sarebbe immediatamente necessario che, provveduto nel frattempo ad un piano regolatore, si procedesse senz'altro col maggior possibile rigore e senz'alcun riguardo a dichiarare inabitabili anzitutto quelle parti di Città vecchia che nelle ricostruzioni non potrebbero venir utilizzate che per nuove abitazioni popolari per procurare nuovi quartieri di sfogo per successivi sfollamenti. La parte piana della Città vecchia, non è certo quella che senta meno il bisogno del piccone demolitore, ma essa non potrebbe evidentemente venir destinata per la ricostruzione di quartieri economici esistenti, sia perchè uno spazio considerevole ne dovrebbe venir occupato dal nuovo palazzo del Comune, che si presenta imprescindibilmente necessario, sia perchè essa sarebbe naturalmente destinata ad ampliare la città commerciale dove la carestia di comodi magazzini da adibirsi ad uso di negozi e di esercizi pubblici si fa vivamente sentire con grande vantaggio dei proprietari di stabili, con grave danno dell'economia generale, che risente l'incarimento delle pigioni nel continuo rialzo dei prezzi delle merci.

L'oratore non dubita che non appena la possibilità dello sfollamento avrà permesso alle commissioni edilizia e sanitaria del Comune di procedere alla dichiarazione di inabitabilità di intieri gruppi di edifici, gli altri proprietari di vecchi edifizi, prima ancora di attendere che la tegola cada loro sul capo, avranno provveduto ai casi loro con la ricostruzione spontanea dei vecchi edifici, sia da soli che costituendosi in consorzio.

Estetica, arte e necessità

Per conseguire simili risultati sarebbe però indispensabile, a parere dell'oratore, che nel nome dell'igiene e della morale e della civiltà, venisse reagito ad ogni più leggero tentativo di rivendicare l'uso di quei fondi ad edifici di lusso per dare a quella parte, così in vista della città, un aspetto decorativo, costruendo dei villini. Per quanto teneri si voglia essere dell'estetica e dell'arte e per quanto si voglia apprezzare la loro influenza sul carattere di una popolazione, tuttavia di fronte alla miseria delle condizioni esistenti, al dilagare della immoralità e della prostituzione e alla necessità di un rimedio pronto ed efficace a tanto obbrobrio, il conferenziere non dubita di asserire che ogni conato di tale genere deve irremissibilmente e senza pietà venire combattuto e represso.

La questione finanziaria

Facendo tesoro dei materiali fornitigli dal nuovo direttore dell'Ufficio tecnico, l'oratore si accinge a valutare la spesa di costruzione (escluso il valore dell'area) delle 38 case da costruirsi sul tipo adottato dall'Istituto per abitazioni minime in Rozzol. Tale spesa viene valutata con cor. 58.000 per ogni casa, ossia per tutte le 38 case con cor. 2.204.000, alle quali, volendo valutare in proporzione il valore delle 110 abitazioni da ricavarsi nei fondi del Monte di pietà, sarebbero da aggiungersi altre cor. 556.000, con una spesa totale di cor. 2.760.000; e calcolando ancora con cor. 1.240.000 il valore dei fondi, si avrebbero cor. 4.000.000 di spesa totale.

L'oratore esamina quindi i modi nei quali si potrebbe provvedere ai mezzi per tali opere. Crede non accettabile il sistema della municipalizzazione (costruzione degli edifici in regia comunale) perchè, convinto fautore delle municipalizzazioni, opina queste debbano limitarsi ai servizi pubblici propriamenti detti, quali non sono le abitazioni private, mentre prevede non lievi difficoltà nei rapporti fra inquilini e Comune-padrone di casa. Ritiene - come a suo tempo fu rilevato anche da noi - adatto a ciò l'esistente Istituto comunale per abitazioni minime, il quale dovrebbe sollecitare, oltre che quello del Comune, anche

il sussidio dello Stato

Le condizioni della Città vecchia - dice l'on. Depiera - sono identiche a quelle di Praga, città per la quale il Governo notoriamente intervenne con sussidi straordinari e a cui continua a dare una sovvenzione annua di cor. 1.600.000. Non è lecito, certo, di confrontare Praga czeca con Trieste italiana, quando si tratti di domandare al Governo qualche aiuto per quanto doveroso. Per noi non esistono che i privilegi odiosi. Ciò non toglie che anche noi dobbiamo e abbiamo il diritto di pretendere che sia fatto alla nostra città un trattamento equo come venne fatto per altre città e provincie.

Gli inquilini, proprietari

Ma anche senza il sussidio dello Stato l'Istituto municipale potrebbe funzionare, purchè, fra altro, evitasse le soverchie immobilizzazioni. Così, erette le abitazioni, l'Istituto dovrebbe facilitare in tutti i modi agli inquilini l'acquisto delle case da loro abitate. Quello che potrebbe avvenire coi singoli per abitati di piccola mole, potrebbe avvenire egualmente per case di maggior mole, unendo gli inquilini in consorzio per acquistare la comproprietà degli edifici da loro abitati in proporzione al valore dei loro appartamenti.

L'Istituto potrebbe in tal modo, mobilizzando continuamente il valore de' suoi stabili, conseguire il risultato di trovare nel suo stesso organismo mezzi per proseguire ininterrottamente la propria attività con un capitale non oltrepassante certi limiti ragionevoli, e l'altro più importante di elevare il proletariato, ispirandogli l'amore al risparmio e alla casa.

Nuove istituzioni

L'oratore accenna quindi ai vantaggi che a questa attività potranno venire dall'Istituto di credito ipotecario, di cui la Dieta approvò lo statuto nella sessione del 1907 e di cui si attende la sanzione. Raccomanda poi l'istituzione di società per azioni sul modello dell'Istituto romano di beni stabili, dell'«Aedes» di Genova, della Banca ungarica di parcellazione e colonizzazione di Budapest. Simili creazioni dovrebbero venir promosse con la massima alacrità prima che tali istituti sorgano col precipuo movente della speculazione. Azioni di piccolo taglio dovrebbero allettare specialmente il piccolo risparmio e farlo partecipe dei benefizi della sana speculazione edilizia, sottraendola al grande capitalismo.

Riprendendo il suo progetto della commassazione che risguarda lo sventramento, l'on. Depiera insiste acchè, senza attendere l'adozione della sua teoria, si affronti risolutamente il progetto Sandrinelli, che tende allo sfollamento, il quale ad ogni modo deve precedere lo sventramento. Conchiude quindi col rivolgere caldo appello al Podestà perchè sollecitì tutti quei fattori dai quali dipende l'attuazione della sua coraggiosa e nobile iniziativa, che assicurerà al suo nome già caro per tante benemerenze, la gratitudine perenne della città.

*

Seguita con intensa attenzione dai numerosi intervenuti, la relazione dell'on. Depiera fu calorosamente applaudita in chiusa.

La discussione fu ampia e vi parteciparono, con utili contributi, specialmente il protofisico dott. Costantini e l'on. Polacco, presidente dell'Istituto municipale per abitazioni minime.

L'importanza dell'argomento e l'ora tarda indussero a rimettere al prossimo martedì la continuazione del dibattito.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Scontro di cassa.

Si prese atto dello scontro di cassa praticato all'Economato da parte del Magistrato e della Ragioneria.

Un nuovo padiglione per corrigendi.

Si approvò la spesa di cor. 3340 per l'arredamento del nuovo padiglione per corrigendi del riformatorio della Casa dei poveri, interessando la Direzione della pubblica beneficenza di antecipare l'importo verso rifusione e modalità fissate nel debito antecedente di cor. 30.000.

Danneggiamenti alla galleria.

Visto l'avverarsi di maliziosi danneggiamenti alla galleria, specie da parte della ragazzaglia, si adottò di ricercare l'I. r. Direzione di polizia perchè provveda ad una maggiore sorveglianza.

Alla pescheria.

In riforma al deliberato del 18 ottobre 1907, col quale si deliberava di affittare le nuove panche da tre ceste in pescheria a cent. 4 il giorno, si adottò di calcolare le panche di m. 1.40 quale mezze panche e quelle di m. 2 e m. 2.40 quale panche intere e di incassare per ogni mezza panca la competenza di cent. 4 per ogni mezza giornata, e per ogni panca intera centesimi 8.

Ampliamento dell'illuminazione pubblica.

Si approvarono le spese di cor. 1868 (di cui cor. 443 per opere di soprasuolo) per l'applicazione di quattro fanali nella prolungazione della via Porta e quella ricorrente di cor. 142, a condizione che venga ceduta gratuitamente una piccola frazione di terreno per l'allargamento del viottolo.

Si approvarono le spese di cor. 2865 per l'applicazione dei cinque fanali a Servola e quella ricorrente di cor. 209.64.

Spese ecclesiastiche.

Si assegnò all'ufficio parrocchiale di S. Giusto l'importo di cor. 800 per occorrenze varie di quella chiesa in occasione di festività. Si approvò la spesa di cor. 2580 per il restauro del coperto e del marciapiedi della chiesa di Roiano. Si adottò di far uso anche del secondo anno di rispetto concesso al Comune per l'affittanza al clero di S. Giacomo della casa N. 4 di via S. Marco, di proprietà di Edoardo Merlach.

Riparazioni al palazzo municipale.

Si approvarono le spese di cor. 2600 per il restauro delle grondaie e parziale restauro del coperto del palazzo municipale e quella occorrente per la dipintura della cupola del palazzo stesso.

Sussidio.

Si accordò alla società di beneficenza delle sale di lavoro un sussidio di corone 200.

Società Politica Istriana.

Contro la Facoltà italiana a Vienna.

Si radunò ieri nella nostra città la Direzione della Società Politica Istriana sotto la presidenza dell'on. Bennati.

Fu presa notizia delle comunicazioni circa l'esito dei ricorsi contro le elezioni comunali di Pola e circa le elezioni comunali di Pirano e Rovigno. Furono prese deliberazioni per le imminenti elezioni di Paugnano e fu approvata la partecipazione di membri della direzione alla creazione di istituzioni economiche nella provincia.

L'on. Bennati riferì sulla situazione politica con particolare riguardo alla ripresa delle trattative per la riforma elettorale dietale. La Direzione prese notizia della relazione e concretò il suo atteggiamento di fronte alle varie eventualità.

Furono adottate quindi deliberazioni per la attività sociale nel prossimo avvenire, in particolare per il convegno distrettuale dei Comuni che si terrà a Dignano entro la prima metà di marzo e per la ripresa della regolare pubblicazione del bollettino della Commissione permanente agli affari comunali.

Fu approvato, in fine, un ordine del giorno di protesta contro il proposito del Governo di collocare a Vienna la Facoltà giuridica italiana.

Le pratiche religiose nelle scuole medie

sono obbligatorie?

Chi segue negli ultimi tempi la nostra corrispondenza aperta, s'imbatte molto spesso in risposte alla domanda che sta in capo a queste note: e le risposte, per la natura della rubrica, non possono essere che sommarie. Ora vi sono ancor sempre molti babbi e mamme che ci domandano con insistenza se esiste veramente l'obbligo di mandare i figli alla messa che si tiene ogni domenica e festa negli oratori delle scuole medie e vogliono essere illuminati ampiamente sull'argomento. E chi tira in ballo la lontananza dalla scuola, e chi si lagna di non poter condurre la festa i propri ragazzi a fare una passeggiata sull'altipiano, e chi (le mamme specialmente) di non avere neanche la possibilità di far loro prendere comodo

mente un bagno, nè meno nell'unico giorno della settimana che gli scolari abbiano disponibile essendo occupati tutti i giorni la mattina a scuola, il dopopranzo in lezioni o compiti. Altri, più radicali, domandano se forse non sarebbe più opportuno di lasciare del tutto ai genitori la cura di far eseguire ai propri figli le pratiche religiose, quando e come lo desiderano, senz'esser costretti a mandarli, anche la festa, ad ora fissa, nell'oratorio della scuola, mentre con maggior comodo potrebbero condurveli quando vanno essi. Tutti però sono preoccupati dall'idea che si possa in qualche modo far subire rappresaglie con la classificazione, ai ragazzi che non frequentano le pratiche religiose.

In occasione del principio del secondo semestre nelle scuole medie, l'argomento torna ad essere di attualità, perchè secondo alcune disposizioni ministeriali di cui ci siamo già occupati in passato, le dichiarazioni dei genitori su questo argomento dovrebbero essere fatte alla scuola al principio di ogni semestre.

La cosa impostata così come ci viene presentata dai genitori, non ha affatto aspetto politico: nessuno si sogna di fare della propaganda anticlericale, approfittando di una questione di pura opportunità e di buon senso. Infatti qui non si tratta - ci scrive uno dei genitori - di combattere nessun principio di fede religiosa, ma sibbene di esimersi da un obbligo non fondato su nessuna disposizione di legge.

Alla domanda, se i genitori hanno o no il diritto di non mandare i loro figli alle pratiche religiose della scuola, e come devono comportarsi per esercitare questo diritto, abbiamo risposto ripetutamente.

La questione non si agita solo a Trieste e a suo tempo i giornali di tutte le provincie e di tutti i partiti hanno riportate e citate le disposizioni di legge che risguardano l'argomento, le dichiarazioni ministeriali, le norme delle autorità scolastiche.

Ma avere un diritto, significa avere anche la possibilità di esercitarlo; altrimenti il diritto non esiste. In forza dell'art. 14 della legge fondamentale dell'Impero sui diritti dei cittadini «è guarentita ad ognuno la piena libertà di fede e di coscienza» e «nessuno può essere costretto ad un atto religioso o ad intervenire a funzioni ecclesiastiche in quanto egli non sia soggetto all'autorità di un terzo che abbia per legge il diritto di costringervelo». Il terzo che ha per legge il diritto di costringere un'altra persona ad un atto qualunque, è soltanto il padre o tutore, e perciò nel caso nostro se i genitori o tutori non vogliono che i loro figli o pupilli frequentino le pratiche religiose, nessuna autorità potrebbe costringerveli senza violare apertamente la costituzione.

Vogliono, per loro ragioni particolari, mandare i figli alle pratiche religiose della scuola? Li mandino. Per altre considerazioni speciali altri genitori non vogliono mandarli? Ne hanno pieno diritto e nessuno può costringerveli. E se ciò corrisponde ad un loro sentimento religioso, possono ancor sempre far sì che i loro figli compiano in altro modo, ad altre ore e in altri luoghi, liberamente quello che considerino dovere religioso e non essere mai dovere scolastico.

Chi non vuol mandare i propri figli alle pratiche religiose nella scuola deve però secondo le norme ministeriali vigenti, inviare alla Direzione dell'istituto frequentato dallo scolaro la seguente dichiarazione che troviamo pubblicata nell'ultimo numero della «Rassegna scolastica»:

Spettabile Direzione { del Ginnasio / della Scuola reale

A mani del sig. Capoclasse della classe..... Il sottoscritto, richiamandosi all'art. 14 della Legge sui diritti fondamentali dei cittadini, dichiara che non intende che suo figlio (o pupillo)..... abbia da frequentare gli esercizi spirituali in vigore presso codesto Istituto.

Questa comunicazione scioglie da ogni obbligo lo scolaro e lo esonera da ogni conseguenza disciplinare per le assenze dalle funzioni religiose.

I doni al Museo di antichità

Per una sezione di ricordi patrii

La cronaca del civico museo di antichità annovera ogni anno un rilevante contributo di oggetti largiti per le sue collezioni e di libri donati per la sua biblioteca non solo dai concittadini, ma anche da altre persone. La suppellettile scientifica vanta opere d'arte, cimeli storici ed intere raccolte dovute alla munificenza privata. Della quale è merito precipuo la serie dei patrii ricordi, che non appena lo permetteranno le condizioni dello spazio, dovrà costituire una propria sezione ordinata separatamente dalle altre del museo. Essa accoglierà tutto ciò che abbia attinenza con la vita paesana tanto dei tempi andati, quanto del presente, che ne rammemori gli avvenimenti, ne ridesti gli uomini che ebbero parte e faccia rivivere parecchi che avendo goduto di una certa notorietà, sono ora quasi affatto dimenticati.

La direzione del museo attende da molto tempo a riunire i materiali necessari; e le sue ricerche non saranno feconde di buoni risultati, se non continueranno a sorreggerle la cooperazione e la liberalità dei cittadini. Molte cose non si possono comperare; perchè chi le possiede, di rado è propenso ad alienarle, trattandosi il più delle volte di cari ricordi famigliari. Più facile è invece che egli le affidi alla custodia del museo, quando ne abbia la garanzia che esse saranno gelosamente conservate ed esposte per chiunque voglia vederle ed esaminarle.

L'esempio di quanto fino ad oggi fu fatto valga di eccitamento anche per l'avvenire, e noi non tralascieremo di additare i nomi dei generosi alla riconoscenza del pubblico. — Così scrive l'egregio direttore prof. Puschi nella prefazione all'elenco che ora si pubblica dei doni ricevuti dal suo museo nel 1907. E prosegue: «Il pensiero del poco valore intrinseco degli oggetti che si vorrebbero donare, non deve preoccupare nessuno. Conforti invece tutti la certezza di contribuire all'incremento di una sezione, che potrà dirsi tale solo quando presenterà un quadro della storia triestina nelle molteplici sue manifestazioni. A completarlo gioveranno ugualmente ritratti, caricature, vedute, fotografie di persone e di cose, stemmi, sigilli, documenti, autografi, stampati, giornali illustrati ed umoristici, ed altri che parlino di avvenimenti speciali, ricordi di feste e solennità pubbliche e private, di società e stabilimenti, di teatri e gare, e tutto che concerna la vita, i costumi, la gioia ed il lutto delle generazioni passate.

L'uso divenuto ormai generale di consegnare al museo copie di medaglie commemorative di persone e fatti, concorre al completamento del medagliere triestino, che nella sezione patria dovrà tenere un posto ragguardevole. Quest'uso noi desidereremmo che venisse esteso anche ad altro genere di onoranze per potervi comprendere facsimili e fotografie di diplomi dedicati a cittadini benemeriti, effigi di personaggi reputati degni di pubblica lode, disegni e fotografie di opere destinate a celebrare anniversari e solenni ricorrenze. Nè meno lieti saremo se ci sarà dato di accogliere anche saggi e modelli di lavori eseguiti da artisti che qui nacquero o che per lunga dimora possiamo riguardare come nostri. Del pari gradito ci riuscirà il dono di cose che anche mancando d'importanza storica, meritano di venir conservate a titolo di sola curiosità.

Le collezioni che noi intendiamo di creare e migliorare dovranno sopra tutto tener vivo nei giovani l'affetto verso la patria coll'educarli al culto delle sue memorie ed alla stima dei suoi uomini. A questo nobile fine non può mancare il generoso concorso di tutti i cittadini, e noi siamo sicuri che per esso Trieste in un prossimo avvenire avrà nel suo museo la propria sezione, come già l'hanno molte altre città, anche meno importanti della nostra».

Tutto il nostro appoggio all'appello che così rivolge ai cittadini il Museo, la cui direzione certo gioverebbe al suo scopo pubblicando di volta in volta notizia d'ogni dono che sia fatto alle sue collezioni. L'esempio continuo sarebbe il più efficace eccitamento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Fortunato Quarantotto dai signori Eugenio ed Anna Maule cor. 10.

Da O. K., per francobolli pagati in ritardo cor. 1.

Associazione Patria. - Per il congresso di domenica. L'Associazione Patria ha convocato a congresso generale i propri soci per domenica 23 corr. Del congresso abbiamo comunicato l'altro ieri l'ordine del giorno.

Per disposizione statutaria il congresso è pubblico. La Direzione ha perciò disposto con riguardo al limitato spazio disponibile che: le barcaccie ai lati del palcoscenico restino riservate alle signore che intendessero d'intervenire; che la platea sia riservata ai soci ed i palchi e la banconata al pubblico, con ciò che sia dispensato per tale scopo un numero adeguato di tessere di riconoscimento ai consenzienti. Va da sè che le deliberazioni saranno prese dai soli soci intervenuti.

La cavalchina di questa sera al Teatro Verdi. A onore di Giuseppe Verdi, del quale si vuole il busto nel teatro cittadino da lui denominato, per merito del Circolo Artistico, che assunse la preparazione della festa e comandò ai suoi fedeli di raddoppiare la vivacità degli spiriti e la lena delle braccia, e per merito anche della Direzione del teatro la quale seppe valersi della buona volontà degli artisti a un fine altamente degno, questa sera si celebrerà al Teatro Verdi una solennità carnovalesca che non ammette incertezza di previsioni. Il teatro è tutto venduto già da alcuni giorni: ci sarà dunque il supremo elemento animatore, la folla, la folla elegante e magnifica delle grandi serate al Teatro Verdi, la folla e l'irrequietudine sgargiante e susurrante delle maschere: quanto al resto, ci pensano gli artisti, e con qual fervore ci abbiano pensato, lo dica il diluvio dei «carnets» che continua a rovesciarsi nella sala della Permanente. Anche ieri ne arrivarono a tutte le ore del giorno: della signorina Lonza, della signorina Schloss, della signorina Wimmel, del Covacich, del Marass, del Rietti, del Nordio, del Mayer, del Lumbert, del Moro, dello Zampieri e dello Zaninovich. E poi del dott. Manzutto e del Quartetto triestino. Anche la serie degli scrittori si è accresciuta: Attilio Hortis inviò il suo saluto e Willy Dias ed altri. E si badi che queste centinaia e centinaia di «carnets» rappresentano altrettante piccole opere d'arte: poichè nessuno si contentò di figurare con la croce dell'analfabeta; tutti vollero mettervi qualche cosa della loro personalità, del loro brio, del loro gusto e del loro sapere.

Quanto alla decorazione del teatro, si dice che i cavalli di San Marco abbiano un effetto imponente, e che... Il resto a domani; ma già stanotte lo saprà tutta la città... A memoria della festa fu pubblicata dal Circolo Artistico anche una cartolina illustrata d'occasione, che riproduce il bel manifesto dell'Orell.

Faranno gli onori gli artisti che porteranno per contrassegno una orchidea bianca. Il «buffet» sarà nella sala della Filarmonica.

La Permanente si chiuderà alle 5 del pomeriggio.

Luigi Rasi al Politeama Rossetti. Ferve già l'aspettativa per la serata di recitazione di Luigi Rasi, annunciata per il 5 marzo, al Politeama Rossetti. I soci della Minerva, alla quale appartiene l'onore di aver qui chiamato l'intelligentissimo artista, avranno ingresso libero nel teatro, e per loro si è riservato anche un adeguato numero di posti, che essi potranno ritirare alla cancelleria sociale a tutto 29 corr., dalle 12 alle 3 e dalle 6 alle 9 pom. Per i non soci il prezzo d'ingresso fu stabilito a 50 cent.; l'ingresso al loggione a 20 cent. I palchi sono messi in vendita indistintamente al prezzo di cor. 10, le poltroncine a quello di cor. 1, gli scanni di 60 centesimi.

La lettura del «Figlio del mare» di Luigi Orsini. Venezia avrà tra poche sere la primizia della musica del maestro Giuseppe Ciccognani, nel suo storico teatro alla Fenice; a noi Luigi Orsini diede ieri la primizia dei versi, per invito del Conservatorio musicale Giuseppe Tartini. I melodrammi (adoperiamo in questo caso una parola impropria) si scrivono oggi con arte sì delicata da potersi leggere a un pubblico numeroso, elegante, esigente, senza tema che esso domandi la musica. Perchè ne domanderebbe? Già i versi - quando sono di Luigi Orsini - ne dànno assai: e comunque non si possa convenire del tutto nell'opinione del poeta che il «libretto» moderno è per sè stesso una completa opera d'arte, giacchè in tal caso la musica sarebbe un'opera d'arte sovrapposta ad un'altra e quindi una doppiatura anzichè un'integrazione, bisogna però assentirgli quando egli attribuisce ai nobili versi e alla parola armoniosa la virtù di suscitare nel maestro sensazioni che si risolvono in accenti musicali impreveduti e squisiti. Molto semplice, molto tenue, molto lirico, il «Figlio del mare» si potrebbe dire un idillio se tratto tratto la scena non divampasse a battaglia: ma la battaglia arde sempre nel fondo, nella prospettiva lontana, nell'azione che si narra o si intravvede appena; e il primo piano del palcoscenico è sempre tenuto da una larga e generosa onda di lirismo sentimentale. Nel fondo, il grande quadro delle guerre tra la giovane aggressiva Venezia e Comacchio, guardiana dell'Esarcato; sulla scena i quadretti soavemente sfumati, per i quali passa il destino di una fragile e sognante creatura che muor d'amore per un eroe troppo più fido al mare che alla sua tenerezza. Luigi Orsini imagina questi quadretti con la grazia di un poeta: nella musicalità fiera delle novelle romagnole del Beltramelli, d'onde trasse il soggetto, insinua la sua dolce musicalità: intreccia le voci che si chiamano e si rispondono fra gli echi delle rime, come intreccia le rose sul lido che attende l'eroe vincitore; dà l'impressione di un'atmosfera di ritmi come dà l'impressione di un paese di rose. Canta e modula, quasi il pensiero e il succedersi degli avvenimenti gli venissero all'orecchio come una lunga canzone; e non è meraviglia che di ciò si sia invaghito profondamente il musicista che intese un'anima canora nel «Figlio del mare» e la volle sua. Il pubblico godette iersera i tre quadri, e più di tutti l'ultimo: con quella catastrofe semplice, breve, inattesa, un gesto, meno che un grido: la fanciulla impazzita di dolor d'amore che rivede il suo eroe nella luce della vittoria e gli cade morta fra le braccia, essa che lo credeva in fondo al mare...

Le letture dantesche alla Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7, nella sala sociale della Lega degli insegnanti, il sig. Antonio Bettioli commenterà il decimo canto dell'Inferno.

Nell'amministrazione politica. Come abbiamo annunziato iersera, al segretario di Luogotenenza Edmondo Fabiani in Trieste, fu conferito il titolo e carattere di capitano distrettuale.

Il Ministro dell'interno ha nominato poi il commissario distrettuale superiore, rivestito del titolo e carattere di capitano distrettuale, Guido Polley in Capodistria, ed il segretario di Luogotenenza, rivestito del titolo e carattere di capitano distrettuale, Arturo barone de Schmidt-Zabiérow in Volosca, capitani distrettuali, ed il commissario distrettuale presso l'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste, conte Ernesto Dandini de Sylva, segretario di Luogotenenza, lasciandoli nei loro attuali posti.

Il capitano distrettuale Ottone Schneider è stato trasferito da Parenzo a Gradisca, il capitano distrettuale dott. Geza Murad, da Trieste a Parenzo, quale dirigente del Capitanato distrettuale, ed il segretario di Luogotenenza Rodolfo barone de Gorizzutti da Pola a Trieste (addetto al dipartimento scolastico).

Il ballo della Associazione Ginnastica al Politeama Rossetti. Domani sera, giovedì, il più vasto teatro triestino accoglierà i bambini dei soci della Associazione Ginnastica, i quali si daranno tutti convegno con le loro mamme e con le sorelle maggiori alla grande festa di ballo in costume facoltativo. I biglietti de' posti in questi giorni sono andati a ruba e moltissime furono le richieste insoddisfatte. Per i palchi, si dovette affidare alla sorte i nomi dei favoriti. Il ballo sarà diretto dal maestro D'Aquino.

★ Questa sera alle 8.30 nella palestra della Ginnastica seguirà l'ultima lezione di ballo per i soci e loro signore. E' indispensabile la tessera di riconoscimento.

★ Giovedì sera, essendoci il ballo, tutte le lezioni nella palestra restano sospese.

Il veglione della réclame. Per il veglione della réclame di sabato sera giunsero nella giornata di ieri parecchie prenotazioni di varie ditte che esporranno i loro articoli, e la Giunta prega tutti i bene intenzionati di voler notificare entro oggi la réclame che intendono esporre. Moltissimi negozianti al dettaglio hanno pure promesso di addobbare le mostre.

★ Ecco la settima lista delle adesioni pervenute al Comitato dei festeggiamenti: Paolo Franc. Tropeani cor. 20, Emilio Schifflin 5, Hoerner e Honsell 10, Augusto Maurer 3, Francesco Manià 2, Clemente Rabar 1, Francesco Irass 2, Rob. e Comp. Metzger 1, F. Volpich 20, Mario Bonivento 1, Piero Diana 20, Sambo e Chenda 2, Antonio Dvornig 2, Giuseppe Padoani 4, Ivo Buchreiner 10, Francesco Saxida 2, R. Nani 10, Giovanni Leckan 1, Margherita Braida 1, Antonio Grauner 3, Lorenzo Valenticich 1, Giuseppe Maizen 1, Nicolò Lejet 20, Teresa Freisseiss 5, De Meio e Zanini 2, Giovanni Klabse 3, Caffè «Pitschen» 10, Enrico Schott 10, Giovanni Cillia 5, Antonio Taucer 1, Eugenia Zach 4, Edoardo dott. Enenkel 5, Eugenio Krasna 3, Pietro Zudenigo 1, Kalm e Kalmus 20, Pietro Tomadin 5, Angelo Mase 1, Gino Treves 2, Ugo Zauli 25, Cinem. «Helios» 5, Anselmo Marcorin 2, Florindo Degano 5, Antonio bar. de Burlo 10, C. Fegitz 20, Fayenz e Berquier 4, Erm. Milano 4, Restaurant «Aurora» 5, Giuseppe Saversich 10, Orchestrale Triestina 20, Isidoro ing. Piani 10, Ettore ing. Luzzatto 10, Hotel «Adria» 40. - Liste precedenti cor. 3838.— - Totale cor. 4227.—.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Mazorana dai prof. V. Tedeschi cor. 20 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del sig. Fortunato Quarantotto dal signor Arrigo Catolla cor. 10 a favore della Guardia medica; da alcuni amici frequentatori della trattoria «Alla Posta» cor. 58 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Marianna Lickl-de Vilalba, dal prof. A. Cocever e consorte cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Giacomo Antonini di Udine cor. 5 a favore della «Previdenza».

— Alla Previdenza pervennero, per onorare la memoria del signor Gustavo Luzzatto dalla famiglia Luzzatto cor. 50, per distribuirle a poveri più bisognosi.

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott Moritz ing. Fiedler cor. 10.

— Il cav. Filippo Artelli, nella ricorrenza di un triste anniversario, rimise al Podestà corone 500 da essere distribuite fra donne povere di questo Comune che partorirono, il 16 febbraio.

— Il signor Angelo di Giuseppe Luzzatto ha messo a disposizione della Previdenza per la Veglia del 25 corr. il palco di sua proprietà al Politeama Rossetti.

— La signora Elisa Petronio a nome di alcuni signori e signore elargì corone 10 a favore di una puerpera, dello Stabilimento di maternità.

della Scuola reale

I monelli sotto la Galleria. In seguito ai lamenti del pubblico e alla voce da noi levata, è stato disposto un servizio di guardie municipali sotto la Galleria, a impedire l'invasione e gli scorazzamenti dei terribili monelli, che i giorni scorsi avevano prescelto quel luogo come campo dei loro giuochi e dei loro vandalismi. Ieri la presenza delle guardie municipali servì a diminuire lo sconcio: infatti, i monelli, mantenuti così in rispetto, si tennero lontani. I monelli piccoli - bisogna aggiungere. Poichè i monelli grandi - ce ne sono purtroppo e più pericolosi dei piccoli! - continuarono a fare il comodaccio loro, sorvegliando attentamente le mosse delle guardie e approfittando dei momenti in cui queste, pattugliando, si allontanavano, per sfregiare con chiodi, lapis e altro, i lucidi muri. Due «muloni», però -uno di 17 e l'altro di 18 anni! - furono colti, mentre, proprio nel mezzo della galleria, con dei pezzi di creta rossa, sporcavano la superficie degli sportelli dei commutatori elettrici e concischiavano le mattonelle vicine. Le guardie li arrestarono e li condussero alla Direzione di polizia; ma qui un impiegato di manica larga, inteso di che cosa trattavasi, si strinse nelle spalle e li rimise in libertà, senza neppure dar loro una lavata di capo.

Non era certo un alto tradimento che essi avevano commesso; ma, via, perchè non insegnar loro un poco più di rispetto alla proprietà di tutti?

Nuove farmacie. Al Consiglierato di Luogotenenza fu presentata domanda per l'istituzione di nuove farmacie: dal sig. Francesco Millevoi, di Albona, per l'istituzione d'una farmacia ad Opicina; dal sig. Marco Morpurgo, per l'istituzione di una farmacia in via Domenico Rossetti, nel tratto fra le vie del Farneto e Andrea Palladio, oppure alla Riva Grumula, tra la via Belpoggio e la salita al Promontorio, o in via Economo.

Reclami contro tali progetti di farmacie, entro quattro settimane, al Consiglierato di Luogotenenza, in via della Caserma N. 7.

Il varo d'oggi all'Arsenale del Lloyd

Stamane alle 10, all'Arsenale del Lloyd, sarà varato, senza alcuna solennità, il nuovo piroscafo lloydiano «Graz», un'altra unità che viene ad arricchire la flotta lloydiana.

Il nuovo piroscafo «Graz», N. 111 di costruzione lloydiana, è del tipo «Bar. Beck» e «Palacky», e di questi ne possiede, salvo alcune modificazioni e miglioramenti, le principali caratteristiche. Lungo metri 108.60 per 13.04 di larghezza e 7.08 di puntale, ha 4100 tonnellate di portata. Sarà allestito con lusso e col massimo «confort» pel trasporto di 69 passeggeri di prima classe e 30 di seconda; ai primi sono assegnate cabine da una e due persone, e ai secondi cabine da due a quattro persone. Comodi saloni da pranzo, sale di lettura e musica, fumatoi e ponti di passeggiate, bagni «toilettes», riscaldamento a vapore, ventilazione e luce elettrica, ecco le principali comodità offerte dal nuovo piroscafo. Le migliorie e innovazioni apportate al «Graz» in confronto degli altri piroscafi consimili, sono queste: il salone da musica ed il fumatoio per la prima classe saranno situati verso prora, invece che a poppa. In luogo di una dinamo ve ne son due che potranno funzionare tanto accoppiate che singolarmente; e, inoltre, una macchina refrigerante con la rispettiva cella frigorifera e l'apparato motore d'una potenza di 3000 cavalli, in luogo di 2800 come il «Bar. Beck» e «Palacky». La velocità oraria sarà di 14 miglia.

Sulle linee lloydiane per gli scali danubiani e Metcovich. La Direzione del Lloyd ci comunica: Con la partenza da Trieste del battello in linea Levante celere del 25 corr. viene ripresa l'assunzione di merci e di passeggeri per gli scali del Danubio.

★ Con la partenza di Venerdì 21 corr. viene ripresa la linea Metcovich B.

Posta per le navi da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» e «Leopard». Incominciando dal 23 corr. l'ufficio postale centrale di Trieste spedirà le lettere e le cartoline postali alle navi da guerra a.-u. Francesco Giuseppe I» e «Leopard» ogni domenica, martedì e giovedì alle 8.30 di sera via Vienna-Mosca-Siberia.

Adunanze sociali. Il Fascio giovanile «Giovanni Bovio» terrà oggi mercoledì alle 8.30 una serata di conversazione. Per domani giovedì gli impiegati inscritti al Fascio sono invitati ad un'adunanza.

Convegni sociali. La Società delle operaie di tipografie e litografie darà domenica, alle 8 pom., nella sala di Ridotto del Politeama, una festa di ballo a vantaggio del fondo sociale.

★ Il C. C. «Rapido» darà domenica prossima, nella sala dell'Hôtel Olimpia, in Gretta, un festino di ballo.

★ Il Club ciclistico triestino avrà la sua annuale festa di ballo domenica sera alle 8 nella sala Tersicore, con gara di cartoline e francobolli dlela Lega.

Il ferito di domenica scorsa, Carlo Manucco, continua a migliorare. Ieri furono nuovamente interrogati il soldato Rebez e gli altri due militi che erano con lui. Tutti e tre negarono di aver vibrato la baionettata che colpì il Manucco.

Il fatto si svolse fuori dell'osteria «Al Transvaal», sulla via scarsamente illuminata e tutti erano presi dal vino.

Ferimento. Nel «Piccolo» del 15 corrente, dicemmo che nell'osteria «Alla Bosnia» in via Pondares, in seguito a un diverbio, certo Francesco Achtschin fu ferito di coltello. L'oste Matteo Ivanissevich ci scrive, dicendo che il fatto non avvenne nel suo locale. Per nostro conto possiamo dire soltanto che l'Achtschin, quando andò alla Guardia medica a farsi curare le ferite riportate, dichiarò che il fatto era avvenuto in quell'osteria.

Venere pagata a pugni.

— Levite dai piedi, andemo.

— Ah, no, caro, voio aver sodisfazion.

— Vara che te la dago, la sodisfazion; ma po' te se ciamarà pentida.

— E cossa te me farà, manigoldo?

— Te fazzo andar el naso al posto dele recie...

— Voria solo vederte alzar 'na man; vile, che no te xe altro. Ah saria assai comodo par la gente de la tu' risma, far el comodo, comandar a bacheta e po' pagar col baston. Vergognite!

— Tasiiiii....

— Bisognaria che te me cavi la lingua: ma fin che la go, no me stancarò de dirte che te xe un assassin...

L'uomo, Marcello D., di 22 anni, da Trieste, che si trovava in una certa casa di via delle Beccherie, non potè frenarsi più oltre ed essendo forse più brutale di quanto la misera immaginava, si avventò su lei e la colpì senza pietà, coi suoi solidissimi pugni. Alle grida della poveretta accorsero le sue compagne e queste chiamarono le guardie.

La donna, Anna Herner, narrò allora che durante la scenaccia, aveva smarrito un orecchino d'oro del valore di 20 corone. In cambio però aveva trovato parecchi... «susini» che le avevano deturpata la «faccia. Il D. fu condotto agli arresti.

Un vecchietto investito da una vettura. Il vetturale Bruno Bressani, di 24 anni, abitante in via del Bosco N. 28, ieri mattina alle 10, attraversando col suo veicolo la via Giosuè Carducci, investì e atterrò un vecchietto; poi continuò la sua corsa come nulla fosse accaduto. Ma non riuscì ad allontanarsi di molto: una guardia lo inseguì e, raggiuntolo in via S. Lazzaro, gli intimò di seguirlo alla polizia. Frattanto il vecchietto veniva sollevato e condotto alla Guardia medica, dove gli riscontrarono e medicarono tre leggere ferite al viso. Il vecchietto si rifiutò di dare le proprie generali; ma poi, cedendo all'insistenza degli infermieri, disse di chiamarsi Giuseppe Cerne; altro non volle dire.

Interrogato, il Bressani dichiarò di non aver tenuto il cavallo ad una velocità maggiore a quella permessa dalla polizia ed aggiunse che il signor Cerne era stato investito dal suo legno mentre ne scansava un altro che sopraggiungeva dalla parte opposta.

Alcuni testimoni, e fra questi il dott. Welponer che si trovava nella vettura, confermarono la sua deposizione. Fu rilasciato in libertà.

Troppo presto! Ierlaltro verso il mezzogiorno, due ragazzi, entrambi sui 14 anni, si avvicinarono ad un carro che stazionava incustodito in via della Barriera vecchia e, ritenendo di non venire osservati, s'impossessarono di un sacco vuoto che vi era su e poi fuggirono. Ma al colpetto aveva assistito un agente di polizia, il quale li rincorse e li raggiunse in via del Salice. I monelli si qualificarono per Giovanni C., abitante in via della Concordia, e Mario O., abitante in via Ponzanino. Ad interrogatorio esaurito il C., che non ha ancora compiuto il quattordicesimo anno d'età, fu liberato; il suo amico, invece, fu accompagnato agli arresti.

Un povero folle. Nel pomeriggio di ieri, verso le 3, un disgraziato commetteva stranezze d'ogni sorta davanti alla Stazione della «Meridionale». Ballava, rideva, usciva in apostrofi insensate all'indirizzo dei passanti. Una guardia lo condusse all'ispettorato di via Belvedere e là, perquisito, gli fu trovata, nascosta in seno, una quantità di carne putrefatta, fieno, erba, sassolini e altri oggetti, alla rinfusa. Si comprese di aver a che fare con un pazzo; e fu, perciò, telefonato all'Infermeria Treves, che provvide al suo trasporto all'Ospedale, tanto più che il poveretto aveva un piede malato.

Il disgraziato si chiama Antonio S., ha 64 anni ed è contadino di Goriansco. Era giunto col treno di Gorizia, reduce da Montesanto.

Caduto da un carro. Iermattina il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via del Solitario N. 1, ove trovò il bracciante Giuseppe Centasso, di 58 anni, il quale l'altra sera, mentre era seduto su un carro in movimento, era caduto ed aveva riportato una contusione al ginocchio destro. Fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Fra bambini. La piccina Rosalia Leghissa, di 4 anni, abitante a Sistiana, ieri fu portata al nostro Ospedale, perchè aveva l'occhio destro ferito. Mentre giuocava con un fratello di poco più grande di lei, la poverina era stata colpita all'occhio con un pezzo di legno appuntito, in modo da riportare la perforazione del bulbo. Venne accolta nel riparto oculistico.

Durante il lavoro. Antonio Rose, di 25 anni, bracciante, abitante in via S. Vito N. 16, lavorando, si produsse con un chiodo una ferita di taglio alla mano destra.; Lodovico Santel, di 18 anni, meccanico, abitante a Servola N. 615, durante il lavoro riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Furono medicati alla stazione dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Antonio Verni, di 65 anni, bracciante, abitante in via Montecucco N. 4, per escoriazioni alla mano sinistra; Guglielmo Visintini, di 17 anni, orefice, abitante in via dei Rettori N. 1, per una ferita lacera alla mano destra.

Furono medicati all'«Igea»: Giuseppe Chiero, d'anni 30, calzolaio, abitante in piazza del Sale N. 6, riportò ieri una ferita di taglio al mignolo destro; il bambino Nicolò Mayer, d'anni 4, abitante in via Gaspara Stampa, con un chiodo arrugginito si ferì di taglio alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Incredulo.* Nel nostro giornale del 17 mattina troverà quanto desidera. — *Romacco.* Certamente, divenendo possessore di una barca qualunque bisogna farla registrare alla Capitaneria di porto che rilascia la licenza previo pagamento del bollo da una corona. I pesci ai quali accenna, sono la «Scarpena» e il «Ragno». Le ferite che questi pesci possono produrre sono pericolosissime specialmente se non curate dal medico. Però tanto l'uno quanto l'altro dei suddetti pesci si mangiano e si vendono come gli altri. Solo che i pescatori prima di portarli al mercato tolgono la parte dell'ossatura infetta. — *Curioso. Fiume.* Gli esami per macchinisti navali si terranno presso il Governo marittimo a Trieste entro la prima metà del prossimo marzo. — *Curioso.* Il piroscafo «Gerty» arriverà qui domani o dopodomani. — *G. P.* E' stata già presa una deliberazione delegatizia, di lasciare per ora le cose così. — *Carlomagno.* Ermete Novelli fu l'ultima volta a Trieste nel settembre del 1906.

COMUNICATI*)

INCANTO
Negozio Commestibili
oggi ore 11 ant. sopraluogo
Gretta N. 288.

Il conte CARLO MONTJOYE
eresse a
Knittelfeld nella Stiria
una nuova segheria a vapore
Il macchinario, una grande
LOCOMOBILE COMPOUND
venne fornita dalla ditta Umrath & Comp.
PRAGA-BUBNA.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

Acqua di Ems
Kraenchen
Influenza

Seta
Messaline, seta Radium, seta Louisine, Taffetas e Seta «Henneberg», da 75 soldi in più franco di porto e dazio. Campioni a posta corrente.
Fabbrica Seterie Henneberg, Zurigo.

ARREDAMENTI DI QUARTIERI, PALAZZI, VILLE, HOTELS, PENSIONI ED ISTITUTI.
PORTOIS & FIX
CENTRALE VIENNA III
UNGARGASSE 59-61.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Analisi Chimiche
Giac. Enrico HUBER
LABORATORIO CHIMICO
Via S. Apollinare 1 Telef. 201

Dottor MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9
(Ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano I.
DENTI ARTIFICIALI.

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

Stabilimento Industriale
con ricco macchinario moderno, valore cor. 50.000 venderebbesi oppure assumerebbesi socio per continuare lavoro sicuro e lucroso.
Indirizzo „Piccolo".

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ufficio Informazioni Commerciali
cerca socio con capitale
eventualmente compratore.
Offerte sub „Informazioni" al „Piccolo"

ESPORTAZIONE.
Negoziante (ditta protocollata), sulla grand piazza del mercato a Vienna assume in conto commissioni, la vendita di qualsiasi genere alimentare, frutta meridionali ecc.
Vasti locali, carri con cavalli, telefono e personale adatto.
Offerte sub «Export» al «Piccolo».

PER TRIESTE.
Si può assicurarsi l'esistenza
assumendo la rappresentanza di una primaria ditta viennese in biancheria. Riflettesi soltanto su forza primaria, che può dimostrare di essere bene conosciuto dalla migliore clientela privata. Offerte sub «W. P. 1312» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I., Seilerstätte 2.

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.1, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.3. Oggi: alta marea 10.16 ant. e 11.02 pom. - Bassa marea 4.21 ant. e 4.50 pom.

Ogni giorno una. All'asilo infantile.

La maestra: - Che cosa sono i quadrupedi?

Nini: - Gli animali che hanno quattro piedi.

La maestra: - Bravo: dimmene alcuni.

Nini: - La sedia, il tavolo....

TEATRI.

Fenice. «Don Cesare di Bazan» è un personaggio episodico del «Ruy Blas» di Victor Hugo. Sei anni dopo la prima rappresentazione del celebre dramma victorhughiano, vale a dire nel 1844, i signori Dumanoir e Dennery presero questo interessante personaggio cavalleresco e romanzesco per farne il protagonista di un dramma che ebbe a suo tempo grande successo e di cui furono interpreti Gustavo Modena dapprima, poi fra altri, Achille Majeroni, il quale lo recitava trent'anni or sono proprio in quel vecchio teatro Mauroner dalle cui ceneri, come si sa, sorse poi l'attuale teatro Fenice. «Don Cesare di Bazan», oggi ancora, dopo tant'acqua passata sotto i ponti, interessa e diverte assai più di quanto sarebbe lecito aspettarsi da un lavoro scenico scritto proprio quando il teatro era in piena fioritura romantica. Ma più esatto che chiamare «romantico» questo genere di letteratura teatrale, sarebbe il dirlo «romanzesco»; e che esso ci diverta, ci trascini e ci interessi è naturale, come è naturale ci interessino ancora i romanzi cavallereschi di Alessandro Dumas padre, se mai ci salta ancora il ticchio di rileggerli - a riposo dello spirito affaticato e quasi a richiamo spirituale dei begli anni della lontana adolescenza. Ah! il tipo del soldato di ventura, dispregiatore della vita e pronto ad arrischiarla in qualsiasi momento! eroe dinanzi all'avversario sia nel furor della mischia, sia nella cavalleresca tenzone! generoso, impulsivo, insolente, beffardo, arguto e, sopratutto, sempre trionfatore, sempre dalla parte della ragione, crudelmente e spietatamente logico nel riuscir sempre a punire i cattivi; come avventurosamente fortunato sempre nel saper sfuggire la morte pur essendone spesso a un sol filo di distanza! E' di questa stoffa, convenzionale di certo ma attraente, che sono fabbricati, del resto, i «Cirano de Bergerac», i «Colonnelli Bridau» ed altri ancora della stessa famiglia, le cui apparizione sul teatro moderno recano date a noi abbastanza vicine. Il vecchissimo dramma di Dumanoir e Dennery non solo è interessante per la figura del protagonista ma anche per l'intrigo che svolge - ricamo di fantasia su sfondo storico con personaggi parte storici parte fantastici; arbitrario in gran parte, si capisce, ma costruito con grande perizia, da gente che conosce il mestiere. Iersera quando «Don Cesare di Bazan» si atteggiò a trionfatore, schernendo o castigando gli insidiatori, il pubblico delle gradinate apparve tanto contento che si diede a batter fragorosamente le mani. Vero è peraltro che l'applauso andava in parte anche a Gustavo Salvini, alla cui indole artistica si adattano assai le parti eroicomiche; iersera infatti egli ci diede una vigorosa ed efficace interpretazione di quel simpatico campione dell'avventura, rendendone con pari valentia il lato comico e il lato cavalleresco. E alla fine di ogni atto, ed anche a scena aperta, le acclamazioni scoppiarono.

Questa sera riposo. Domani «Il mercante di Venezia».

Venerdì, come annunciato, a vantaggio dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili, si darà «Pamela nubile» di Goldoni.

Sabato «Re Lear».

Filodrammatico. Iersera si dava l'ultima di «Walzertraum», con la signorina Marianna Lauder nella parte di «Principessa Elena». La signorina Lauder per essere una debuttante si dimostrò molto disinvolta e cantò con buona scuola. Rinfrancandosi potrà ancor meglio far valere la sua bella voce. Ella sfoggiò «toilettes» superbe. Venne applaudita dopo il duetto dell'atto primo ed ebbe l'omaggio di un gruppo di fiori. Ebbero pure applausi la signora Theren ed il Welte.

Stasera prima di «Vedova allegra». Con riguardo alla Cavalchina del Verdi lo spettacolo incomincierà alle 7.30.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta in Campo S. Giacomo darà questa sera alle 8 una attraentissima rappresentazione con pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Ore 9.30. Cavalchina mascherata.

FENICE. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette. Ore 7.30. *La vedova allegra*, in 3 atti del m.o Lehar.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per un giornale anarchico sequestrato

Nell'agosto dello scorso anno, l'autorità di polizia di Muggia, preoccupata della intensa diffusione, che veniva data in quella cittadina, al periodico anarchico «Germinal», anche quando era stato colpito da sequestro, fece indagini per scoprire chi fossero i diffusori. Le guardie di p. s. avevano qualche sospetto sulla persona del pittore Luigi Postogna, di 27 anni, da Muggia, ma non avevano potuto mai coglierlo in fallo. Continuarono a tenerlo d'occhio e la sera del 20 settembre scorso lo colsero mentre, in mezzo a un crocchio di giovanotti, faceva atto di trarre dalla tasca interna della giacca qualche cosa. Le guardie credettero certo dover essere qualche copia del «Germinal» uscito quel giorno e sequestrato - anche perchè due del crocchio, Giuseppe Cosina, di 20 anni, fabbro, da Muggia, e un altro rimasto sconosciuto, avevano in mano una copia di quel periodico e s'erano messi a leggerla.

Il Postogna, quando si accorse di essere osservato, mostrando indifferenza, si allontanò a passo lento fino allo svolto della via e là si diede a precipitosa fuga, scomparendo nel dedalo delle viuzze. Le guardie Alberti e Josnik lo rincorsero, ma lo cercarono inutilmente.

Riferita la cosa all'ispettore, la guardia Alberti ebbe l'ordine di condurre all'ispettorato il Cosina, che, trovato in possesso d'una copia del «Germinal», disse di averla comperata a credito dal Postogna. Poco dopo, la guardia Alberti, passando per la piazza, vide il Postogna e lo arrestò.

Ieri, il Postogna comparve dinanzi al Tribunale, accusato del delitto di diffusione di stampati sequestrati.

Il Postogna è negativo.

— Mi no go vendù mai quel giornal; mi no son scampado co' go visto le guardie. Gavevo premura, dovevo andar per lavor in un logo e me son alontanà.

Pres. Sentirete che il Cosina dirà di aver acquistato il giornale da voi.

Interrogato, il teste Cosina risponde evasivamente.

— Mi no so; gero seduto e conturbato dai pensieri.

— La guardia dice che stavate leggendo il giornale, che vi fu poi anche trovato in tasca.....

— Si.... ma.... el giornal me xe capità sui genochi, e lo go preso....

— Alla polizia, diceste che lo avevate acquistato a credito e che lo avreste pagato il sabato....

— Gavarò dito.... El giorno dopo volevo darghe al Postogna i soldi, e lu nol 'ga acetà.

— Dunque, sapevate che era stato il Postogna a cederci la copia?

— Ma, no so... gero conturbato dai pensieri....

— Basta, basta. Il vostro modo di rispondere è indecente. Ricordatevi che siete davanti a un Tribunale!

La guardia Alberti, messa a confronto col Cosina, conferma che questi disse di aver ricevuto la copia del «Germinal» dall'accusato.

Il teste Enrico Frausin racconta:

— Mi son controlor della Cassa distretual de Mugia e compravo sempre el «Germinal» perchè l'atacava l'aministrazion.

— Vi cedeva il Postogna le copie?

— Si signor, le compravo da lui.

— Che ne dite, Postogna?

Acc. No xe vero.

Test. Xe tanto vero, che quando che el xe sta acusado, el se ga sfogà con mi. Un giorno, passavo per la strada, e tuto in un me sento un colpo per de drio, sula testa, come che me saria cascado no so cossa. Me volto, e vedo el Postogna, che el me disi: Ciapa, spion porco, adesso va a testimoniar a Capodistria che vendo giornai. Se mi go mai dito sta roba! Alora son andà, sì, dal comissario, a ciamarlo, perchè el vigniva anche in ufizio a insultarme co' le parole: «porco de spion, te andarà fora de qua».

— Vi avverto, però, che oggi il Tribunale non perseguita l'accusato per le offese a voi dirette.

— Eh! gnanca no me importa; mi son un padre de famiglia. I fazzi lori.

— Se credete che tali offese non possano pregiudicare la vostra onorabilità, potete anche non insistere nell'accusa...

— Per mi, ritiro; che el me domandi scusa....

— Avete udito, Postogna?

Acc. No domando scusa a nissun.

Test. Almeno qua, davanti i signori... Po' mi ghe perdono lo stesso!

— Pres. Avete perdonato, bene. Dunque confermate che fu il Postogna a vendervi le copie del «Germinal»?

— Sì, signor.

— Voi, Postogna, sapevate che il giornale da voi ceduto al Cosina era sequestrato?

— No signor.

La Corte condanna l'accusato a 80 corone di multa, commutabili in caso d'insolvenza in 8 giorni di arresto.

L'accusato si adatta alla sentenza, dicendo che sconterà la pena con l'arresto, non potendo pagare.

Era senza difensore.

Dinamite e fulminato Come confetti!

Nei primi giorni dello scorso gennaio, un servo dell'oste Giuseppe Cossutta, di 38 anni, da Santa Croce, era stato còlto a pescare in quelle acque servendosi di cariche di dinamite. L'autorità di polizia del luogo, presumendo fosse il Cossutta a fornire gli esplosivi, praticò nella casa di lui una perquisizione il cui risultato fu il rinvenimento di quattro cartucce di dinamite e dieci capsule di fulminato che il Cossutta teneva, quasi fossero confetti, in mezzo alla biancheria di casa, nel cassetto di un armadio.

— Come veniste in possesso di quelle cartucce? - chiese ieri il presidente al Cossutta.

— Le gavevo comprade da un omo che iera vignù a bever un litro; el me gaveva dito che le me podeva servir per spacar alberi e far i lavori de casa: perchè mi go una picola cava; cussì le go comprade e le go messe là. Mi no savevo che iera pericoloso tignirle.

— Eh! via! sapevate che con quelle si potevano spaccare alberi, romper rocce.... e le tenevate con tanta leggerezza in un cassetto dell'armadio, dove i vostri bambini e vostra moglie potevano andare a rimestare. Bastava quel po' di roba per farvi saltare in aria tutta la casa!

— Ma, mi no savevo. Certo, se gavessi savù che iera tanto pericoloso, no la gavaria lassà là, cussì.

Il P. M. dice non doversi menar buona la scusa dell'accusato, che, vivendo in luoghi dove il rombo della dinamite nelle cave è continuo, non poteva ignorare quanto fosse potente quell'esplosivo, e pericoloso. Chiede perciò che la sentenza sia di condanna.

La Corte condanna il Cossutta a 10 giorni di arresto rigoroso con un digiuno e a 50 corone di multa.

Il Cossutta si adatta.

La Corte era composta: cons. Clarici, presidente; giudici i cons. dott. Andric e Parisini e segr. Comel. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Principessa Cristiana» tuttora incagliato.

Un telegramma da Costantinopoli 18 informa che il piroscafo «Principessa Cristiana» della Navig. gener. a. Gerolimich e C.o, di Trieste, è tuttora incagliato su di un banco roccioso della costa dell'Anatolia. Già da sabato scorso si trovano presso il «Principessa Cristiana» tre piroscafi di salvataggio. La posizione del piroscafo è sempre critica. Il suo fondo è molto danneggiato. L'equipaggio però non corre alcun pericolo.

Ritorno dal reggimento.

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine tosse durane un'ora; espettora della bile e delle mucillagini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, egli si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro «Goudron» e vi prego di mandarmene una bottiglia. *Firmata*: Marie Desnoix, 125, rue de Sèvres, Paris.»

DESNOIX

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente la bottiglia richiesta. Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

«21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese la bottiglia di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli, non rese più nè bile, nè mucillagini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto della salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata*: Marie Desnoix».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminare l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

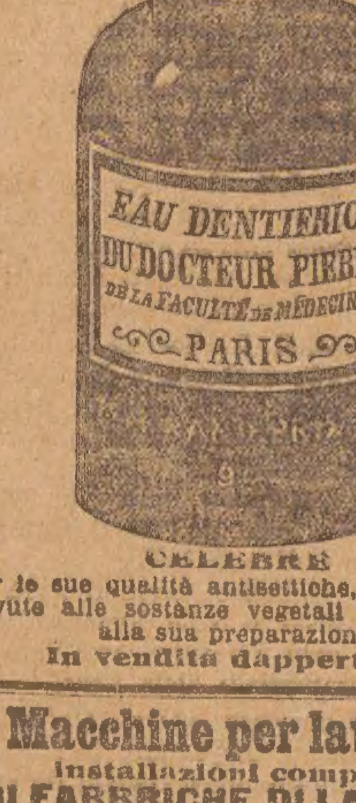
La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

LEOPOLDO WEIS
sensale di stabili, mutui ed intavolazioni
tiene magazzini pronti e per il 24 Agosto
RECAPITO
Caffè „Ai Portici di Chiozza" - Tel. 400

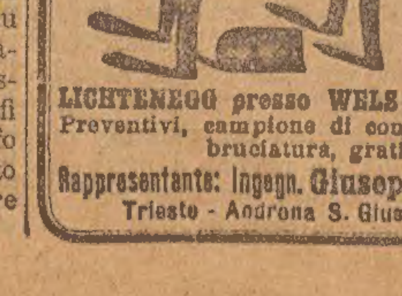
50 anni di incontrastato successo
per bambini deboli e convalescenti
OLIO di FEGATO di MERLUZZO
SERRAVALLO
semplice e jodoferrato
Il miglior ricostituente perchè **il più semplice e naturale ed il più efficace** fra i depurativi e rigeneratori del sangue.
FARMACIA SERRAVALLO-Trieste

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900



CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.



Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del **4%**

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**

Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

VENDESI ALL'INGROSSO FIENO
asciutto e sano, IN BALLE.
Gli interessati favoriscano rivolgersi alla
HRVATSKA POLJODJELSKA BANKA d. d. ZAGABRIA
Preradoviceva ulica N. 5.

Carne di vitello prima qualità
oppure MANZO, giornalmente fresca dal macello, spedisce in canestri da 5 chilog. per fior. 2.25
Maria Nagler - Podwoloczyska (Austria)

Lastre di vetro e specchi - Maioliche - Vetrami, Porcellane e Lampade - Articoli per luce a gas incandescente - Specialità Vetrami - Porcellane per uso caffè, trattorie ecc.
in ricchissimo assortimento ed a prezzi molto miti
nel ben conosciuto Negozio di
Giovanni Sardotsch & C.
VIA NUOVA 24

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Il 2 aprile 1908 seguirà irrevocabilmente l'estrazione dei
VIGLIETTI DI LOTTERIA SCALDATOI
1500 vincite del valore effettivo di Cor. 55,000.
Le tre prime vincite principali di Cor. 30,000, 5000, 1000, a richiesta del vincitore **verranno pagate in contanti**, detratto il 10%, nonchè la tassa legale sulle vincite.
Viglietti a 1 cor. vendonsi in tutti gli spacci tabacchi, collettorie del lotto, cambiovalute e nell'Ufficio di lotteria a Vienna, I., Spiegelgasse 15.

I BAMBINI che si BAGNANO ADDOSSO GUARISCONO COLL'
ANURESINE
preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Quinto (Genova) e Milano.
Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipenda da malvezzo e li puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini enuretici non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il *Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto*, estraendo l'**ANURESINE** dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l'**ANURESINE**. L'**ANURESINE** si prende a goccie. Accluse vi sono le precise norme per l'uso. Trovasi nelle Farmacie e presso i principali grossisti a L. 3,50. Per posta 3,80 anticipate.

Polvere aspersoria asciugante
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini s. 20, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Cappucci acidi finissimi
offriamo a Cor. 10.— per 100 chilog. franco stazione GRAZ.
FRATELLI R. DE PAULI & C., fabbrica di cetriuoli, cappucci e conserve di pesci, EGGENBERG pr. Graz.

Le Sedi
— DI —
Gorizia - Trieste - Pola
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca

LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO
a **4%**
L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento

CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI.

Compra - Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete. | **Assicurazione di Titoli** contro il sorteggio minimo.

Conti di Bancogiro e Conti Correnti.

INCASSI d'effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti. | **LETTERE DI CREDITO** Chèques - Vaglia - Assegni.

SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore, Azioni, Biglietti di lotteria, Merci, Warrants, Navigli ecc.
CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI
e scambi di cauzioni già esistenti.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Elektra» da Alessandria e Brindisi con 3 pass., «Bosnia» da Spizza e scali con 55 pass.; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 17 pass.; il pir. ellen. «Manoussis» da Newcastle.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Metcovich, «Bar. Call» per Costantinopoli e Costanza; «Bohemia» per Bombay; i pir. a.-u. «Vis» per Curzola, «Algarve» per Spalato; i pir. ital. «Peuceta» per Salahora, «Toro» per Catania; i pir. inglesi «Veria» per Liverpool, «Southgarth» per Brindisi; il pir. germ. «Augsria» per Amburgo; il veliero ellen. «Crisi» per Civitavecchia; il veliero ital. «Marchese di S. Giuliano» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Istria» partì il 17 da Cadice per Montevideo; «Filippo Artelli» da Newcastle passò Lissa ieri mattina diretto a Trieste; «Anna Goich» partì il 17 da Gravosa per Bona; «Seraievo» arrivò il 17 a Bona; «Andrassy» il 17 a Marsiglia; «Sergi» il 14 a Cardiff; «Gradac» il 14 a Methil; «Mador» il 15 a Penarth; «Koloszvar» il 16 ad Anversa; «Epidauro» partì il 12 da Valenza per Las Palmas; «Kassa» il 16 da Catania per Rouen; «Tibor» il 16 da Leith per Venezia; «Mostar» il 16 da Alessandria per Santorino; «Attila» passò Gibilterra il 14 diretto a Porto Said; «Maria Immaculata» da Shields passò Gibilterra il 14 diretto a Trieste; «Atlantico» arrivò il 17 a Barcellona; «Baltico» diretto a Hull passò Algeri il 17; «Chlumecky» passò Tarifa il 16 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Persia» arrivò il 17 a Bombay; «Austria» diretto a Trieste proseguì il 17 da Sciangai per Hongkong.

UN'ALTRA FESTA PRO LEGA, A POLA

Per gli agricoltori - Notizie varie

Pola 18. Per la gran festa dei bambini che si darà il 1. marzo al Politeama, a beneficio della «Lega Nazionale», si fanno grandi preparativi. Sono giunti in numero enorme i graziosi giuocattoli che saranno donati a tutti i piccoli partecipanti. Le mamme sono in gran lavoro per preparare i costumini, che per ricchezza ed eleganza promettono di sorpassare quelli intervenuti alla festa dell'anno decorso. I bambini, istruiti dal maestro di ballo Privileggi, danzeranno vari balli caratteristici, tra cui la «villotta dignanese». Si darà anche una pantomima con balletto finale.

* Il locale Consorzio agrario avvisa che dal 6 al 9 marzo p. v. si terrà nelle campagne della polesana un corso pratico di potatura degli olivi. Al potatore spetta il compito della riambulazione delle località toccate nei turni precedenti e più specialmente quello dell'istruzione pratica per l'impianto degli oliveti. I delegati del Consorzio sono incaricati di far accompagnare il potatore. La dimostrazione di potatura si limiterà a due o tre campi per località, in vicinanza di strade. Il 6 marzo il potatore sarà a Gallesano, il 7 a Fasana, l'8 a Sissano e il 9 a Pola; da dove si recherà col piroscafo a Lussinpiccolo.

* Il Gabinetto di lettura annuncia per lunedì 20 corrente, nei locali sociali, un ballo di dap...

* A Dignano domenica prossima, 23 corrente, si terrà un gran ballo dei bambini in costume.

* Nel negozio di salumerie di Antonio Maracich, in via Giosuè Carducci, entrarono iersera tre individui che se ne andarono dopo acquistati pochi soldi di roba. Il Maracich poco dopo si accorse di essere stato derubato di un prosciutto e avvisate le guardie queste arrestarono in un locale di via Dante i tre. Il prosciutto fu sequestrato. I tre che sono Giovanni Ilich, Gasparo Bessich ed Ernesto Waldhuner, furono assunti a protocollo e rilasciati.

Il gruppo parentino della Lega a congresso

Parenzo, 17. Ieri nel pomeriggio, nel teatro comunale Verdi si tenne l'annuale congresso generale di questo gruppo della Lega Nazionale. Il presidente, sig. Giuseppe Calegari, ricordò la data del 16 febbraio, giorno di lutto nazionale per la morte di Giosuè Carducci, alla cui memoria manda un reverente saluto; loda lo zelo spiegato dalle direttrici di questo gruppo nel raccogliere le elergizioni di denaro e vestiari per i ragazzi poveri delle scuole di Abrega-Fratta e S. Domenica-Castellier, mercè le quali, oltre trecento bambini furono beneficati in occasione delle feste natalizie e di capodanno; è lieto di poter constatare che il gruppo di Parenzo, coi redditi propri, mantiene la scuola di Abrega-Fratta; loda la «Centuria parentina», che anche durante l'anno 1907 ha dato un contributo di oltre cinquecento corone; comunica l'esito felicissimo del ballo datosi la sera dell'8 corr., il cui introito netto fu quasi il doppio di quello dello scorso anno. In fine commemora i soci defunti dott. Giovanni Candussi, Luigi Galli ed Angelo Perusino.

Il cassiere dà quindi lettura del rendiconto per l'anno 1907, il quale ha nell'introito la somma di cor. 9.208.77, e nell'esito cor. 8.103.88, e precisamente: per spese della gestione cor. 18.80, per spese straordinarie cor. 20.80, per la scuola di Abrega-Fratta cor. 2.561.68 e per la scuola di S. Domenica-Castellier cor. 5.502.90.

Per acclamazione a far parte della Direzione vengono nominati i signori: Giuseppe Calegari, presidente; Michele Corazza, segretario e conte Steno Becich, cassiere; quali direttrici aggregate, pure per acclamazione, vengono elette le signore: contessa Ida Becich, Augusta Caprari, Pina Danelon, Lucia Sbisà e signora march. Maria Polesini; a delegati al congresso di Riva vengono poi nominati i signori: Ferruccio Calegari, dott. Edwin, Giuseppe Cobol, Michele Cuzzi, Giovanni Bassich, Angelo Danelon, Giovanni Ghersina, comm. Benedetto Polesini, Adolfo Parentin, Antonio Petronio, Antonio Pogatschnig, dott. Andrea Manzolini, Francesco Niederkorn e Tullio Sbisà.

Dopo una serie di ringraziamenti il presidente dichiara chiuso il congresso.

* Al cassiere del gruppo locale della Lega furono consegnati i seguenti importi: cor. 11 dalla tavola «persutoni sanremesi» e cor. 10 dal dott. A. Tamaro, per non essere potuto intervenire al ballo della Lega.

Assassinio per odio politico

Brigantaggio

Visignano, 17. Alcune sere fa, nell'osteria del sig. Giovanni Declich sedevano ad un tavolo il sig. Vittorio Diminich, di 28 anni, da Fiume, ottimo operaio scalpellino, ed alcuni giovinastri della campagna. Questi si misero a gridare in tono provocante il solito «zivio». Lo scalpellino fece loro presente che in una borgata italiana quel grido era una provocazione. Per il momento tutto andò liscio. Mezz'ora più tardi lo scalpellino usciva dal locale, ma fatti pochi passi, uno dei giovinastri, che lo attendeva in agguato, gli si precipitò addosso, vibrandogli un terribile colpo di ronchetto alla regione parietale destra. La ferita perforò però la scatola cranica e produsse lesioni interne, così che in pochi giorni il Diminich morì. Oggi fu qui la commissione giudiziaria e venne praticata la sezione dell'assassinato.

Il feritore fu arrestato e si chiama Matteo Mocibob. Egli si trovava in qualità di domestico al servizio di tale Antonio Rados, noto agitatore croato, che ha il suo domicilio nella villa Radossi, covo di mangiaitaliani.

* Giorni fa avvenne un'altra aggressione contro certo Milocanovich, dalla villa Cossutti. Questi, rincasando a tarda notte, attraversando un bosco, fu attorniato da tre individui mascherati, che lo stesero al suolo con colpi di pietra alla testa, e poi gli visitarono le saccoccie per prendergli il denaro, ch'essi ritenevano portasse seco. Il disgraziato ha sette ferite alla testa. Egli riconobbe due dei grassatori, sicchè si ritiene che saranno assicurati alla giustizia.

NELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA NEL TRENTINO

La «Wiener Zeitung» reca che furono nominati consiglieri di tribunale provinciale i segretari Giuseppe Muraro in Rovereto e Vittorio Vinciguerra per Trento. Fu trasferito da Lienz ad Arco il cons. dott. Damaso de Gezzi nob. di Tuenno, quale dirigente del Giudizio distrettuale. Fu nominato giudice distrettuale a Fondo l'aggiunto Vittorio Marchesoni di Stenico.

Sciarada alterna.

Miraggi il mio *primier*;
Mite ricchezza biondo
Promette il mio *secondo*
D'essere chiaro e limpido
Vanto ha il femmineo *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente: RETTA.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 20 febbraio:
Preziosi della gestione **121** (viglietto **bianco**) dal N. **18.300** al N. **21.200**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnai Credit 638.50, Staatsbahn 672.50, Alpine 633.50, Lotti turchi 186.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 201.25 (200.95), Disconto 174.10 (173.60).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 97.05 (97.30), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 93.77 (94.25), Banche Ottomane 707.— (711.—) Rio Tinto 1526 (1549), Lotti turchi 179.— (180.75).

VIENNA 18. (Dopo Borsa). Credit 638.50, Credit Ungh. 775, Bankverein 534.50, Länderbank 414.50, Staatsbahn 672.75, Lombarde 141.25, Alpine 633.25, Rima 535, Lotti turchi 185.75, Russo 1906 91.35, Hirtemberger 970.

GENOVA 18. (Chiusa). Rendita 103.51, Banca d'Italia 1244, Commerciali 762, Credito 556, Bancaria 122, Meridionale 762, Mittel 394, Terni 1408, Ferriera 248, Savona 324, Elba 433, Aedes 85.50, Kerka 442, Raffineria 341. Tendenza debole.

PARIGI 18. (Dopo Borsa). Francese 3% 96.96, Russo 5% 95.95, Spagnuolo 4% 93.77, Cape Copper 182.50, Tharsis 150, Rio Tinto 1526, Rand Mines 128.50, East Rand 37.75, De Beers 342.50, Hartmann 552, Saragosse 376, Nord Espagne 277.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.04 a 24.12, Londra 240.90 a 241.50, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.65 a 117.90, Banconote germaniche 117.65 a 117.90, Rend. austr. carta 97.55 a 97.90, Rendita austriaca in corone 97.55 a 97.90, Rendita ungherese in Corone da 94.05 a 94.35. Credit 638.25 a 640.25, Italiana 102.60 a 103.20, Staatsbahn 672.60 a 674.50, Lombarde 141.— a 143.—, Lotti turch. 185.— a 187.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 97.05, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.77, Azioni Banca ottomana 707.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.65, Cambio Londra 252.05, Rendita austr. in oro 99.60, Rend. ungh. in oro 4% 94.25, Länderbank 454.—, Lotti Turchi 179.—, Banca di Parigi 1464, Meridionali ital. 661.—, Azioni Rio Tinto 1526.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 87—, Lombardi 6—, Argento 25 1/16, Rend. Spagnuola 94—, Italiana 102 1/4, Cambio su Vienna 2430. Sconto di piazza 3¼.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.80. Ferrate dello Stato 143.60, Lombarde 25.30.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.75, per maggio 33.25, per settembre 33.75, per dicembre 34.—.

Havre 18. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.50.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato staz.o. Tendere in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 84000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5 70/100, Febbr.-Marzo 5 70/100, Marzo-Aprile 5 70/100, Aprile-Maggio 5 69/100, Maggio-Giugno 5 68/100, Giugno-Luglio 5 65/100, Luglio-Agosto 5 63/100, Agosto-Settembre 5 55/100, Settembre-Ottobre 5 46/100, Ottobre-Novembre 5 37/100.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 86.75, per febbraio 86.—, marzo-aprile 85.50, maggio-agosto 81.25. fiacco

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 17.65, per febbr. 17.40, per marzo-giugno 17.50, per maggio-agosto 17.25. fiacca

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 21.65, per febbr. 21.90, per marzo-giugno 22.25, per maggio-agosto 22.40. calmo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.25, per febbraio 29.25, marzo-giugno 29.45, maggio-agosto 29.65. calma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 44.50, per febbraio 45.25, marzo-aprile 46.75, maggio-agosto 41.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 25.50-25.75, calmo, bianco per mese corr. 28¼, per febbr. 28⅜, per marzo-giugno 29¼, maggio-agosto 28¼. Raffinato 58.50 a 59.—. calmo

Amburgo 18. (Chiusa). Per febbraio 19.60, marzo 19.75, aprile 19.90, maggio 20.05, giugno 20.15, luglio 20.25. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Gisela	28	Scaricazione
1a	Matyas Kyraly	18	»
1b	Ariete	18	»
3	Franconia	20	»
5	Semiramis	20	Caricazione
9	Africa	24	Scaricazione
12a			
12b	Dante	18	»
13a			
13b	Samos	21	Caricazione
14	Manoussis	28	Scaricazione
17	Southgarth	19	»
21	Gerty	24	»
22	Suningdale	19	»
23	Entella	18	Caricazione
24			
25	Gardenia	20	Scaricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Olimpo	21	»
» IV	Maria B.	18	»
» 0	Dardania		
	Dora		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PIETRO CARLO PALESE
AUTORIZZATO INSTALLATORE
di condutture per acqua, gas, luce elettrica, sonerie, telefoni, parafulmini e motori.
Officina meccanica: via Farneto 33

CAFFÈ-BUFFET SPORTIVO
Acquedotto 19.
VINI - BIRRA - LIQUORI - CAFFÈ - CIBI FREDDI
Aperto fino alle 3 ant.

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
PERITO GIURATO
E APPROVATO PER BREVETTI
Vienna II, Praterstrasse 37. Telef. 22132.

Rara occasione!
viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore, guadagnano giornalmente da 15 fino a 30 corone. Alcuni viaggiatori guadagnano più di 180 Corone settimanalmente. - Rivolgersi a **Charles Horton**, Kattowitz A 12 (Slesia).

LIQUORI Crema di Vaniglia, Cacao Rosa, Kümmel Curaçao, Noce, Anisette e Visciola in splend. bott. di cristallo da 1 litro Cor. 3.80, da ½ Cor. 2. Allasch, Altvater, Getreide-Kümmel, Roob-Cossola, Elixir Cocca, Maraschino, Mandorla Amara, Osso di Marsesa, Labbro Rubino, Menta ecc. a prezzi miti. Deposito vini e bott. E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

Antonio Castro
Chimico-Farmacista
Trieste, Via San Nicolò 18
Telefono 1946
ARTICOLI IGIENICI
= FRANCESI =
qualità finissime, prezzi moderati

CARNE DI MANZO PRIMA QUALITA'
oppure di **vitello**, coscetto o rognolata, spedisce in pacchi postali da 5 chilog., con garanzia che arriva fresca e in buon stato, per fior. **2.25**
J. KWASTEL, Podwoloczyska

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida**
Trovasi dappertutto.

Carne di manzo prima qualità
oppure di **vitello**, coscetto o rognolata, spedisce con garanzia che arriva fresca e bene condizionata, in pacchi postali da 5 chilog. per fior. **2.25**,
Isidor Rosenbaum - Podwoloczyska

Emulsione
GODINA
di olio di fegato di merluzzo
con
Pancreatina
ed ipofosfiti
RIMEDIO RICOSTITUENTE
★ TONICO-NUTRITIVO ★
Indicata nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Una bott. Cor. 2.—
Presso **R. & G. Godina, Trieste**
Farmacie
All'«Igea», Via del Farneto 4,
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
Spedizioni di due bottiglie con rivalsa Cor. 5.20.

PIQUE

Famate la Carta da Sigarette
PIQUE
È LA MIGLIORE ESISTENTE

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
5%
D'INTERESSE. - LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

Cioccolata e Cacao
della rinomatissima fabbrica **WIKUS** di Budapest
soltanto nella
CONFISERIE PARISIENNE
Trieste, Piazza Nuova 1, angolo via S. Caterina

Impianti di
LUCE ELETTRICA
UMBERTO NAVARRA, Trieste, via Zonta 1.
Telefono 1636

INTERESSANTE PER INGEGNERI PER COSTRUTTORI EDILI PER MAESTRI MURATORI
CALCE di primissima qualità
A PREZZI SENZA CONCORRENZA
soltanto in
Riva Grumula N. 14
Telefono 1182.

VIOLINI d'ogni formato
da Cor. 10 a 200
scelta e qualità senza concorrenza.
Stabilimento Musicale **C. Schmidl & C.**
Trieste, piazza Grande 4 ed unica Filiale Corso 41 (ex Chero)

PARERE
della signora Dott. Gabriella baronessa Possanner
VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Alla sua richiesta mi è di particolare piacere il poterle comunicare che il suo eccellente preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *mi rese distinti servigi, tanto per mio uso quanto per numerose mie pazienti, e che ho in animo di usarlo anche per l'avvenire in casi adatti.*

VIENNA, 15 Ottobre 1907.

Dott. G. Possanner.

Captol N° 4711
L'unica **Acqua per i capelli** preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor **Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld**. Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora, contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli.
Unico fabbricante **Ferd. Mülhens**, i. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.
Filiale: Vienna IV/A, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

Spett, Farmacia Rovis,
Dopo aver provato senza successo non pochi vantati rimedi contro la caduta dei capelli, ricorsi al **PETROCAPTOL** e lo trovai insuperabile, tanto contro la caduta dei capelli quanto per allontanare la forfora.
Mery Vogrig
Via Istituto 23

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Grande Occasione!
Nella Macelleria
EMILIO CARNIEL
via della Fontana 22
Vitello di Tolmino
prima qualità
a soldi **68** e **80**
POULARDS STIRIANI a soldi 90
TESTE CON PELLE a soldi 50

JAVOL
CONSERVA
I VOSTRI

CAPELLI
Una bottiglia di Javol, sufficiente per lungo tempo, costa Cor. 4.— e si trova nelle Farmacie, Drogherie, e presso i principali profumieri e parrucchieri.
Javol, polvere per pulire la testa (per lavare) 30 cent. al pacchetto. Affatto innocua! di somma convenienza! Guardarsi dalle polveri dannose per pulire la testa!
Rappresentanza Generale:
Maximilian Fessler, Vienna III/2
Hintere Zollamtstrasse 3.

Estratto di carne „Armour."
Di colore carico, molto concentrato. — Ha il buon sapore della carne.
Il controllo permanente dello stato offre una sicura garanzia per la bontà e la pulizia del prodotto.
Ci spedisca una capsula di stagnuolo del nostro estratto di carne e noi Le spediremo un libro di cucina della signora Lina Morgenstern gratis e franco.
ARMOUR & Co. Ltd. LONDRA.
Rappresentante generale: Enrico Stössler, Vienna I. 20.

Focacce e Biscotti **Koestlin**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso per la Francia e Algeria H. M. HISPAGNOLIA

AMBROGIO VENIER

spirava oggi nel pomeriggio munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile famiglia anche a nome degli altri congiunti ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 Febbraio 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

SANTO GHEDINA

dopo lunghe sofferenze spirò nel bacio del Signore, ieri mattina.

I dolenti figli FELICE, GIUSEPPINA mar. ZEBOCHIN, CARLA mar. GOLLVITZER e ANNA, la nuora MARIA nata POIANI ed i nipoti partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 20 corr. alle ore 2½ pom. dalla casa N. 14 di via Barriera vecchia.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

GIUSEPPE GALLAN

spirava ieri nel pomeriggio dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, lasciando immersi nel profondo dolore la consorte Giovanna nata Illincich, il figlio Ermanno, le figlie Mery mar. Pangherz, Ida e Giorgina, il genero Giovanni Pangherz, i quali assieme agli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto Giovedì 20 corr. alle ore 3½ pom.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in varie guise cercarono di lenire il nostro immenso dolore.

Famiglia BERGER.

Trieste, li 19 Febbraio 1908.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI donna servizio pulita per la mattina, buona paga. Via Nicolò Machiavelli 15, II piano, porta 17. 8927

CERCASI per Gorizia impiegato per ramo legnami, conoscenza italiano, tedesco, slavo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 6123

CERCASI **abile corrispondente tedesco lavoratore indipendente, preferito se conosce inglese e francese. Offerte con pretese e referenze al Piccolo sub «Esperia»** 6230

CERCASI ragazza sarta donna. Rossetti 16, primo, dalle 9 in poi. 9110

CERCASI garzonetta sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 6209

CERCASI ragazza prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 6267

CERCASI prontamente brava ragazza tutti lavori, amorosa bambini, paga corone 24. Gatteri 5, II, destra. 9153

CERCASI lavorante orologiaio per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6282

CERCASI prestaservizi tutto il giorno corone 20-24 mensili. Piazza Grande 7, porta 30. 6291

CERCASI conduttore con cauzione per birreria centro città. Indirizzo Piccolo. 6295

CERCASI donna di servizio dalle 7 ant. sino mezza ora di pom.; rivolgersi Acquedotto 26, III piano, porta 10. 6249

CERCASI giovane scritturale con conoscenza lingua italiana, tedesca, serbo-croata. Offerte al Piccolo sub «Celere». 9116

CERCASI prontamente garzona sarta con paga. Rapicio 6, I. 9119

CERCASI signorina scrittoio, nove-dodici meridiane. Offerte Piccolo sub «Scrittoio». 9117

CERCANSI ragazze confezione calzoni. Androna della Corte 1, III. 9123

CERCASI ragazza o donna di servizio ore pomeridiane. Rivolgersi via del Farneto N. 23, IV piano. 9159

CERCASI brava prestaservizi due volte al giorno per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6273

CERCASI prestaservizi due volte giornalmente, corone 18. Indirizzo Piccolo. 6290

CERCASI brava domestica per tutti i lavori. Via Chiozza 42, quarto piano, sinistra. 9120

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Acque 18, III interno. 9155

CERCASI donna servizio 3 ore antimeridiane 2 pomeridiane cor. 16 mensili. Donizetti 3, mezzanino. 9154

CERCASI garzona sarta da donna. Piazzetta S. Silvestro 3, III, Cottes. 9152

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo via del Lloyd N. 14. 9111

CERCANSI ragazzi 14-15 anni per apprendisti installatori. Indirizzo Piccolo. 6236

CERCANSI ragazze sarte uomo. Indirizzo Piccolo. 6309

CERCASI capace, pulita donna servizio per tutta la giornata. Molingrande 11, primo. 9112

CERCASI domestica dai 15-17 anni per due persone. Cereria 10, porta 9. 9175

CERCASI mezzo facchino, ottimi attestati, paga corone dieci settimanali. Indirizzo Piccolo. 6308

CERCANSI due lavoranti sarti capacissimi, pratici uniformi; e due ragazze sarte uomo capaci tutti lavori. Carducci 32, I. 9176

CERCASI abile ed esperto installatore per condutture gas per la provincia. Offerte alla ditta Schnabl & C.o succ. 9177

CERCASI lavorante calzolaio da uomo. Barriera 16. 9169

CERCANSI per primario stabilimento assicurazione vita agenti ovvero persone che possono disporre delle ore libere in qualità di acquisitori. Offerte sub «Life» al Piccolo. 12191

CERCASI prontamente bravo lavorante calzolaio. Indirizzo Giulia 7. 6312

CERCASI domestica via Ghega 9, I destra. 9182

CERCANSI apprendisti fabbri meccanici prontamente. Piazza Borsa 2, piano terzo. 12204

CERCO ragazza e garzona per calzoni sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 6203

CERCO mezza lavorante bianco, garzona con paga. Acquedotto 25, I. 9097

GIOVANOTTO cercasi. Rivolgersi Latteria Laak, Piazza Poste. (6306)

RAGAZZE filatrici e tessitrici cercansi per un jutificio in Germania. Viaggio gratuito. Rivolgersi in via Giuseppe Caprin N. 19. (6035)

RAGAZZA giovane cercasi per portare attorno latte. Rivolgersi Latteria Laak, Piazza Poste. (6306)

PRATICANTE buona famiglia volonteroso trova pronto impiego casa commerciale. Offerte dettagliate sub «Volonteroso» al Piccolo. 6073

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per alcune ore della mattina e del pomeriggio. Via Coroneo 35, porta 5. 9090

SIGNORINA comptoirista cercasi prontamente. Riflettesi soltanto su coloro che abbiano bella calligrafia e conoscano perfettamente l'italiano e tedesco. Offerte sub «Dringend» al Piccolo. (9151)

PRESTASERVIZI giovane, pulita cerca prontamente piccola famiglia. Stadion 11, III. 9099

DILETTANTI drammatici tedeschi cercano persona pratica quale suggeritore. Offerte al Piccolo sub «Suggeritore». 9095

DOMESTICA cercasi che sappia cucinare, semplice. Piccolomini 15, I piano. 6225

DOMESTICA capace ed onesta con buonissimi attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6260

SERVETTA con attestati cercasi; presentarsi dalle 11-12, via San Lazzaro 6, II piano. 6284

CERCO brava cuoca tedesca o italiana. Piazza del Ponterosso N. 1, I piano. 6275

PORTINAIO onesto con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6241

GARZONA con paga per lavoratorio berretti cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6289

CERCO mezza lavorante donna. Giulia 29, porta 10. 9125

RAGAZZA di bella presenza cercasi per bottiglieria. Madonnina N. 50. 9163

PIAZZISTA con conoscenza droghieri, calzolai, commestibili cercasi per articolo già bene introdotto. Indirizzo Piccolo. 6302

CERCO prontamente brave lavandaie. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 6170

GIOVINOTTO di distinta famiglia con referenze ineccepibili, disponente cauzione cerca posto riscuotitore. Offerte Piccolo sub «Riscuotitore». 6311

RACCOMANDABILE donna, civile condizione, seria, attiva, pratica cucina, cucito, tutto l'andamento casa offresi anche presso signore, vedovo, con figli. Ottime referenze; andrebbe ovunque. Gentili offerte sub «Raccomandabile» Piccolo. 9180

OFFRESI ex-impiegato bancario conoscenza italiano, tedesco e francese, contabile, dattilografo. Offerte «Bancario» Piccolo. 9136

UOMO giovine cerca impiego quale custode o fattorino, occorrendo presta garanzia. Indirizzo al Piccolo. 6255

BRAVA ragazza offresi per lavori di ricamo e biancheria in cambio di vitto e alloggio. Offerte al Piccolo sub «Adelia». 5772

TECNICO dieci anni pratica stabilimenti, abile disegnatore industriale, direzione lavori, cerca subito posto. «Tecnico» Piccolo. 5921

GIOVANE signora, educatissima, distinta famiglia, offresi quale dama compagnia, direttrice casa, presso famiglia signorile, anche vecchio signore solo, qui o fuori. Offerte sub «Chesmet» Piccolo. 6062

GIOVANE impiegato disponendo di alcune ore al dopopranzo offresi per lavori di scrittoio a modicissimo prezzo. Offerte «Volontà» Piccolo. 9031

OFFRESI signorina per dare lezioni merlo Idria. Rivolgersi Belvedere N. 40, latteria. 6079

OFFRESI pensionato di mezza età per posto di fiducia anche in provincia, parla diverse lingue. Offerte sub «Fiducia 99» Piccolo. 9127

SIGNORINA tedesca cerca posto, ultimamente occupata quale venditrice. Rivolgersi via Farneto N. 23, primo. (6313)

PERFETTO contabile, corrispondente tedesco, serbo-croato, cognizioni dell'italiano cerca posto a Fiume. Offerte sub «Fiume» al Piccolo. 6219

SARTA capacissima qualsiasi lavoro offresi giornata eventualmente in casa, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 6274

ABILE signorina cerca posto quale venditrice con conoscenza della lingua italiana, slovena, poco tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6240

GIOVANE pratico lavori spedizioni cerca posto quale magazziniere od altro. Offerte «Giovane», Piccolo. 6252

MACCHINISTA diciotto anni navigazione, capacissimo cerca posto vapori locali oppure stabilimento industriale; assume riparazioni. Indirizzo Piccolo. 6307

OFFRESI capacissima stiratrice qualsiasi lavoro. Offerte Piccolo sub «Stiratrice». 9102

BRAVA, forte donna offresi per assistere ammalati. Alfieri 7, Faggiani. 9188

CUOCA brava parla slavo, tedesco cerca servizio presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 6218

BALIA friulana si offre. Indirizzo Piccolo. 6212

IMPIEGATO praticissimo tutti lavori scrittoio, corrispondenza, revisione reclami e calcoli noli cerca occupazione serale. Offerte «Abile» al Piccolo. 9185

OFFRESI signorina già pratica per panetteria o pasticceria. Indirizzo Piccolo. 6319

ISTRUZIONE

CERCO maestra piano, lezioni contraccambio alloggio. SS. Martiri 9. 9021

CONSERVATORISTA corso superiore impartisce lezioni pianoforte, solfeggio, armonia, contrabasso, pretese modestissime. Gentili offerte «Musicista» Piccolo. 6221

ISTRUTTORE per scuole Reali, con ottime referenze offresi. Sub «Praticissimo». 5788

DOPOSCUOLA per allievi Ginnasi-Reali, nonchè preparazione qualsiasi classe scuole popolari, medie inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 6038

INGLESE. Grammatica, conversazione con perfetta pronunzia, corrispondenza, insegna esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 4975

TOSCANO. Conversazione con terminologia pratica e perfetta dizione, grammatica, letteratura, storia. Indirizzo Piccolo. 4573

DATTILOGRAFIA lezioni separate macchina «Underwood» fiorini due, tre mensili. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 6214

BAMBINI. Mercoledì, sabato ore 3.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 8291

[illegible]

DESIDERASI in Scorcola o altrove, buona posizione, pieno mezzogiorno, piccolo quartiere, grande campagna-giardino. Offerte dettagliate sub «Soleggiato» Piccolo. 8942

CERCASI **camera uso scrittoio, ingresso libero, centro. Offerte al Piccolo sub «Scrittoio 1908».** 12

IMPIEGATO cerca stanza elegante ingresso libero per fiorini 14-16. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 9138

CERCASI piccolo negozio, posizione centralissima. Offerte sub «Negozio 101» al Piccolo. 9162

CASETTA 2 stanze cercasi anche per maggio eventualmente acquisterebbesi. «Ariosto» fermo posta. 9187

CERCO per agosto quartiere 5-6 stanze, posizione indifferente. Offerte «Quartiere» Piccolo. 6232

CERCASI per marito e moglie quartiere per metà marzo, eventualmente anche prima, due camere, camerino, cucina, gas, acqua, soleggiato; periferia Corsia Stadion-Piazza Stazione Meridionale; offerte con prezzo al Piccolo sub «Alessandro». 6314

CERCASI camerino ammobiliato modestamente, ingresso libero, pagamento settimanale. Offerte al Piccolo sub «Modesto». 6283

SIGNORE distinto cerca prontamente o per primo marzo stanza elegantemente ammobiliata o vuota, ingresso sulle scale, centro. Offerte Piccolo «1728». 12200

CAMERA grande vuota, uso cucina, acqua cercano coniugi soli pressi S. Antonio vecchio. Offerte Piccolo sub «1. marzo». 6247

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, pianoterra, coniugi o signora. Indirizzo al Piccolo. 6305

AFFITTANSI stalla-rimessa, fienile, acqua, gas fiorini 20 mensili, città. Antonio Trost, Caffè Fabris dalle 1-3. 9180

AFFITTASI stanza per due giovani con costo. Via Traversale Bosco 3, I piano, porta 8. 6237

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 32, porta 7, terzo. 9113

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo finissimo, prezzo mite. Via Nuova 27, porta 4. 9164

AFFITTASI stalla per 3 cavalli centro città. Indirizzo Piccolo. 6295

AFFITTASI bello stanzino ammobiliato, vista davanti. Foscolo 16, porta 10. 6246

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso coniugi soli modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 6292

AFFITTASI stanza ammobiliata con 1, 2 letti. Via S. Giacomo 7, II (Corso). 9146

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Toro 16, II. 9140

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini qualunque posizione. Chiozza 18, Thaller, trattoria. 9143

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, ingresso libero, stufa, gas, escluso donne. Chiozza 4, I. 9135

AFFITTASI camerino adatto per ragazzo, buon costo, trattamento famigliare, corone 9 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 9128

AFFITTASI stanza vuota, desiderando uso cucina, costo, signora, signorina. Paragi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6248

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Ireneo 6, porta 3. 9134

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti, due persone. Carducci 32, I. 6296

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via Monfort. Indirizzo al Piccolo. 6258

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo due letti oppure vuota. Via Caserma 14, II, 12. 9183

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 5764

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. P. 926, villa Edmea, splendido quartiere 5 camere, camerino, bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 5933

AFFITTASI stanza ammobiliata a persona distinta. Palladio N. 2, porta N. 3. 6049

AFFITTASI magazzino via dei Coppa N. 7. Rivolgersi trattoria via Porporella N. 7. 6089

AFFITTASI splendida stanza con fino costo presso signora sola, per due persone prezzo conveniente. Madonna del mare 3, terzo.

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, prontamente, nonchè fondo per lawn-tennis. Via Scoglio 205, Bencich. 4379

AFFITTANSI per prossimo agosto in campagna vicino via S. Vito, camere 9, una cameretta per bagno, cucina, sottoscala, legnaia, grande giardino, soffitta, introduzione acqua e gas cor. 2400 più accessori. Per informazioni presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, telefono 1047. 9174

AFFITTANSI camera, cucina e camera con focolaio; rivolgersi Panfilo Castaldi 8, secondo. 9168

AFFITTASI letto per giovane artista. Boschetto 13, porta 5. 9170

AFFITTASI una stanza, bene ammobiliata, massima nettezza, ogni comfort. Via del Pesce 5, III piano, all'angolo della via Cavana. 6143

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, fiorini 198, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 6226

AFFITTANSI cameretta, camerino, prontamente, anche due amici. Madonna mare 18, I destra. 6223

AFFITTASI grande o piccola stanza ammobiliata. Via Maurizio N. 10, II, porta 9. 9098

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero. Fonderia 4, III. 6227

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con costo. San Lazzaro 6, III destra. 9107

AFFITTANSI prontamente e maggio diversi quartieri anche con giardino. Biondi, Caffè Corso. 9025

AFFITTASI stanza ammobiliata per due impiegati. Piazza Francesco 1, II. 9096

AFFITTANSI prontamente 4 camere, camerino, cucina, comfort moderno. San Michele 37. 9093

AFFITTANSI due camere vuote anche per ufficio, primo piano; rivolgersi portinaio via Acque N. 5. 6216

QUARTIERE camera, cucina affittasi. Via Cunicoli 8, vicino scuole Kandler. 6321

QUARTIERINO adatto due famiglie, vuoto affittasi. Piazza Valle 2, terzo. 12198

FONDI d'affittare o vendere. Indirizzo Piccolo. 6318

CAMERINO con letto affittasi a buon operaio, Alfieri 7, Faggiani. 9168

STANZETTA bene ammobiliata affittasi. Via S. Michele 3, secondo destra. 12195

SIGNORA affitta stanza disobbligata elegantemente ammobiliata, massima nettezza, splendida vista mare, monti, città, stufa, gas fiorini 10. S. Daniele 1, III. 6316

VEDOVA media età cerca compagna di stanza fiorini 4 mensili. Indirizzo al Piccolo. 6304

AFFITTO stanza grande, 2 balconi, vuota, uso cucina, acqua. Cereria 13, I, porta 5. 6375

LA signorina che diede caparra per la stanza piazza Barriera 5, I, pregata ripassare dovendo comunicarle cose urgenti. 6224

ESCLUSE donne affittasi elegante camera due finestre, anche vuota; Corso 41, primo sinistra. 9093

INGRESSO libero affittasi camera bene ammobiliata fiorini 20. Caserma 8, IV. 6211

PRONTAMENTE affittansi 2 belle stanze vuote, parchettate, oppure una, volendo come deposito mobili, primo piano. Vivani, Cassa Risparmio 10. 6239

SUBAFFITTASI quartierino camera e cucina: visitare dalle 12-2, Belpoggio 6, porta 10. 9114

BARCOLA affittasi quartiere fiorini 250, 3 stanze, cucina, ogni comfort, prontamente, per stagione o per agosto. Indirizzo al Piccolo. 6301

OSTERIE, trattorie affittansi diverse posizioni città fiorini 50 a 60 mensili. Caffè Moncenisio, Babini. 9171

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Francesco Assisi 38, V, famiglia tedesca. 9129

PRONTAMENTE subaffittasi quartiere moderno 3 stanze, 2 camerini. Via Giulia 24, dalle 11-1. 9161

SUBAFFITTASI 24 febbraio quartiere 2 camere, camerino, cucina, massimo confort fino agosto cor. 200. Via Acquedotto 83, porta 12. 6263

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, camerino, dispensa, bagno. Indirizzo Piccolo. 6244

DISTINTA famiglia tedesca affitta stanza ammobiliata, unico subinquilino. Kandler 3, I. 6254

CAMERINO vuoto, chiaro affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 6234

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente da cor. 300 a 400. Acqua, gas, parchetti. Via Pier Paolo Vergerio 758. 5929

STALLE-rimesse signorili, magazzino affittansi ottime condizioni. Via Giulia 59. 6213

2 stanze vuote affittansi desiderando costo. Via S. Giovanni 14, III, porta 9. 9142

QUARTIERE camera, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Istituto 30, IV. 6287

DA affittare per agosto via Sorgente dietro via Carducci, stabile nuovo, diversi magazzini, eventualmente con stalla. 9150

MAGAZZINO due fori subaffittasi prontamente. Bosco 10; rivolgersi «Asbestosyl» Nuova 30. 8939

QUARTIERE due camere, cucina, gas affittasi primo marzo. Via Rivo 44. 8937

STABILI nuovi via Montorsino 5, 7, fermata tramwai affittansi prontamente quartieri tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuoli, terrazza, massimo confort. 8561

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, camerino, cucina, massimo comfort, via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Donato Bramante 9, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. 5930

GRANDE bottega alla quale si può costruire una galleria oppure un ammezzato nonchè grandissimo retromagazzino affittasi prontamente anche per pistoria. Via Bosco 17. 5932

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata affittasi, desiderando buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 6288

PRONTAMENTE affittasi quartiere comodo. Barriera vecchia N. 7, III piano. Per visitarlo indirizzarsi al II piano. 6249

PRONTAMENTE affittasi pulitissima stanza ammobiliata, costo. Giuseppe Gatteri 44, porta 5. 9145

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8978

BOTTAME acquistasi qualunque specie vino, olio, ecc. Offerte banco Caffè Mocca. 5583

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» S. Giacomo 7, Corso. 6210

CERCASI villino città, più centrico possibile. Rivolgersi via Nuova 47. 9166

CERCASI bilancia decimale usata portata sino 500 chili. Poste 7, commestibili. 6245

CANE di guardia grande cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6241

CERCANSI tavoli marmo, sorbettiere e tavolini volanti uso caffè. Offerte dettagliate sub «Roba usata» posta centrale. 12196

COMPRO vestiti uomo, donna, smoking, frack, Saloni usati. Scrivere Belleli, Riborgo 17. 12203

ACQUISTEREBBERSI diversi cassoni grandi, buono stato. Via Galileo N. 9. 9105

DA vendere una casetta Scorcola 4 locali fior. 2500. Trost, Caffè Fabris, dalle 1-3. 9180

DA vendere utensili da osteria in buonissimo stato, eventualmente affittasi magazzino per tre mesi. Via Belvedere N. 45, liquoreria. 6277

DA vendere una carrettina per magazzino e un carretto per deposito vini. Via Giuseppe Parini N. 7. 6280

DA vendere due vestiti da signora prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 6281

DA vendere teatro completo con diverse scene per ogni farsa o commedia, da applicare in qualunque stanza o sala, cioè boschi, paesaggi, piazza, case, stanze e diversi attrezzi, una armonica con 43 voci e 39 bassi, prima qualità. Giuseppe Rose, via Giulia 10, telefono 1971. 9141

VENDESI canapè buon prezzo. Foscolo 3, tappezziere. 6256

VENDONSI stivali per signora e stivaloni quasi nuovi. Rivolgersi via Ghega N. 7, al portinaio. 6126

VENDESI a metro ellera con fiori. Indirizzo al Piccolo. 6250

VENDONSI due depositi vini e liquori, uno Servola uno città, caffè Bizantino, Trampus Bacchetti. 6271

VENDESI bella stanza matrimoniale opaca, quasi nuova. Via Caserma 14, II, 12. 9183

VENDONSI due letti con suste nuove, chiffonnier, divano con galleria, divanetto, poltrone, poltroncine, credenzetta, lavamano, armadio, sparherd, regolatore. Media 18, primo. 6320

VENDESI o cambiasi carro grande con 4 ruote e con un timone con un carro piccolo con due ruote. Zdenko Nikolau. Via Alessandro Volta 8. 9191

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, librerie, scrittoi, tavolini novità, sedie, letti ferro, cucine moderne, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 9193

VENDESI una chiusura per scrittoio o qualunque uso, ottima occasione. Borsa vecchia. 9012

VENDESI latteria bene avviata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 6190

VENDONSI vestiti e paltots da uomo, pagamento settimanale o mensile. Via Caserma 12, I piano. 6051

VENDONSI due scrittoi nuovi prezzo fabbrica, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 5993

VENDONSI due case in via Rigutti. Indirizzo al Piccolo. 5236

VENDESI letto ferro con susta, prezzo mite. Madonnina 36, IV. 9122

VENDONSI marsina nuova con panciotto. Sorgente 7, III, porta 13. 9144

VENDONSI vasi giapponesi grandi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 6265

VENDESI negozio commestibili, posizione centrica, prezzo discretissimo. Indirizzo Piccolo. 6297

VENDONSI fornimento cannadindia cinese per salottino, più bagno zinco. Istituto 5, porta 10. 6299

VENDESI dinamo nuova garantita 50 ampères, 65 volts. Indirizzo Piccolo. 6222

VENDONSI smoking e gilet quasi nuovi cor. 30. Corso 25, III, Mattioni. 6220

VENDESI splendido domino raso rosso con cappellone. Barriera 14, II. 9165

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse seta, stole, stivali uomo, signora, coperte, tappeti, orologio regolatore. Scorzeria 1, porta 13. 9173

VENDONSI bel divano stanza da pranzo, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 6200

VENDONSI armadio alto, tre porte, colorato, letto ferro pieghevole, materasso lana. Indirizzo Piccolo. 6307

VENDESI causa imbarco bottega barbiere avviatissima corone 600. Scrivere «Avviatissima» Piccolo. 6235

VENDONSI credenza usata e canapè opaco. Luigi Ricci 5, portinaio. 9115

VENDONSI splendido domino, cappellone celeste seta anche noleggiansi causa lutto. Giuseppe Gatteri 27, II, porta 8. 9149

VENDONSI vasi giapponesi, lampada, tappeto, armadio, lavamano, trumeau, macchina Singer usata, splendidi vestiti passeggio, ballo, sortie, cappotto pioggia signore, cappotti signora, costumi chantant, maschera. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 9148

VENDESI grande deposito vini esistente da molti anni con vasta clientela ricco inventario, prezzo irrisorio. Offerte sub «Clientela» al Piccolo. 9164

FALEGNAME vende stanza da letto e pranzo moderne, prezzo d'occasione. Via Gatteri 10. 6317

MACCHINA Singer originale, buonissima vendesi fiorini 15. Via Ombrelle 7, I. 12199

BICICLETTA buonissimo stato da vendere, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6229

CUCINA popolare da vendere causa malattia per 140 fiorini. Tre mesi affitto pagato. Madonnina 43. 6217

CAMERA completa moderna, mobili nuovi vendesi fiorini 100. Letto ferro con susta quasi nuova 9. Media 18, primo. 6326

CAUSA partenza vendesi, pianoforte bellissimo. Boccaccio 3, I piano. 9118

6 automobili di occasione, primarie fabbriche vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6028

GRANDIOSI orecchini di splendidissimi grandi brillanti vendonsi privatamente fiorini 750. Indirizzo Piccolo. 6262

FILATURA S. Sabba (tram Servola) vendonsi causa partenza camera letto, salotto, studio, pianino finissimo, carrozza landouillette, cavallo, finimenti ecc. Visibile dalle 10-12 e 2-4. Esclusi mediatori, telefono 869. 9137

PIANINO concerto, ancora nuovo, lussuoso, massima perfezione vendesi. Indirizzo Piccolo. 6242

AUTOMOBILE Fiat 16 cavalli, 5 posti, funzionamento perfetto vendesi corone 6800. Indirizzo Piccolo. 6264

STUPENDA stanza per sposi, chiara, secession, nuova, occasione per sposi. Indirizzo Piccolo. 6268

SALON e vestito nero, sofà e 2 poltrone vendonsi. Via Giulia 15, porta 14. 6253

VENDO negozietto cartoleria e giocattoli. Indirizzo al Piccolo. 6266

PER corone 80.000 venderebbesi casa rendita in città, esclusi mediatori. Entrando in massima scrivere sub «F. V.» al Piccolo nome e indirizzo. 6233

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, buon affare, occasione. Cecilia 14. 9158

VILLINO Barcola, splendida posizione, vista incantevole, massimo comfort, vendesi cor. 23.000, saldo prezzo cor. 4000. Informazioni Zonta 5. 5931

ANELLO figaro 15 brillanti stupendo vendesi fiorini 90, occasione. Piazza Borsa 9. 6112

FALEGNAME offre una camera da letto chiara, una scura al prezzo di 440 cor. l'una. Via Fontana 9. 6159

MUGGIA al mare particelle per villini vendonsi. Scrivere sub «Campagna» Piccolo. 8489

BARCOLA cedesi un pezzo di campagna vista stupenda. Scrivere sub «Possidente» posta Barcola. 8490

CANE Terranova sano, docile, età 14 mesi, addestrato a difesa personale, mancanza spazio vendesi. Sorgente 8, magazzino. 9070

VILLINO nuovo Scorcola amena posizione vendesi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5572

FONDI per villini posizione unica Scorcola anche villa signorile vendonsi. Informazioni Pockaj, Hotel Balcan. 2899

LETTO con susta nuova, sparherd usato vendonsi. Istituto 30, IV. 6287

BICICLETTA fiorini 15 vendesi. Via Miramar 41. 9157

OCCASIONE famiglia venderebbe elegante stanza matrimoniale, stile giapponese, fiorini 240. Kandler 6, porta 12. 6269

[illegible] SMARRITI

FU smarrito sabato medaglione di catena d'uomo; generosissima mancia chi lo porta Caffè Fedel Triestino. 6231

SMARRITO orologio catenella oro piazza Borsa, Ponterosso; pregasi portare Piccolo verso mancia. 6294

SMARRITO cane Buldogg, mancia portandolo Valdirivo 23, magazzino. 9186

[illegible] DIVERSI

ROMANA. Lettera giace posta centrale. Attendo risposta per sabato. Barriera. 9130

FONOGRAFO. Scusami silenzio contro mio volere. Addoloratissima ma viaggio impossibile, abbi pazienza tempi migliori. Tuo Greghetto. 9108

FACENDO uso di questo mezzo moderno mi sarebbe forse possibile di conoscere fra queste graziose triestine, signorina diciassettenne povera, però bellissima disposta a conoscere signore con buona posizione scopo matrimonio? Assicurasi serietà e discrezione. Sub «Fleur d'hiver» posta centrale. 6114

CERCASI mediatrice o mediatore matrimonio, per persona civile. Scrivere fermo posta centrale «Distinta». 6279

GIOVANNI, al ballo della Previdenza ci sarò. Arrivederci. Violetta. 6251

ORFANA *quarantenne*, famiglia buonissima bravissima massaia, onesta, piccolissima dote, cerca conoscere signore oppure vedovo con figli, scopo matrimonio, posizione sicura, massima secretezza. Scrivere fermo posta centrale «Orfana». 6278

AGIATEZZA 10 prego ritiri lettera giacente posta centrale. 6276

SIGNORINA desidera conoscere ricco signore anche attempato scopo matrimonio. Offerte «Avvenente» posta centrale verso scontrino. 9156

SIRENA. Come carezza affettuosa lungamente attesa mi giunge la carissima Sua. Ogni parola ravviva in me fede e speranza! Tutto contraccambio nella certezza assoluta dell'affetto Suo vivo respirando il Suo respiro. 6322

SIGNORE desidererebbe fare conoscenza con signora vedova scopo matrimonio. Scrivere posta restante sub «Agone». 12201

COLLEGA. Scrivete innanzi ore della ultima risata sulla finestra. Risponderò. 9147

ADA Bina. Dopo matura riflessione devo rispondere prima domanda negativamente. Pensate, Oh che baccano che caso strano! Seconda domanda con molto piacere. Cordiali saluti. 9109

MASCHERA, impedito lunedì, pregoti stasera ore nove. P. M. 12202

M. Perdonami: amore rendemi furente. Ti sono vicino coll'anima; gioie o dolori tuoi sono miei. Perdutamente ti sospiro. P. 6238

22. M. Fonte di splendore e di bellezze insuperabili; lunedì riaffascinaste il mio cuore nel quale rimarrete impressa, indimenticabile! Oggi 7.15 potrò rivederVi? Lo spero, siate tanto buona. Tram. 9181

MATRIMONIO contrarrebbe industriale con signorina colta, ventottenne, con 150-200 mila corone dote. Sub «Fides» posta centrale. 9124

LAUSANNE. Troverai in caffè, come d'accordo guanti lunghi, fiori e biglietto, profumerie: verrà carrozza, alle ore 11, a prenderti. Le mie sincere. Tuo amore. Otello. 9131

CINEMATOGRAFO perfetto, completo, pronto intraprendere tournée, cerca serio socio capitalista. Offerte «Ultor» Piccolo. 9189

30.000, 40.000 cor. cercansi prontamente per primissima intavolazione sopra valore triplo. Offerte dirette «Triplo» Piccolo. 6310

CERCASI signore ovvero signora per commercio articolo correntissimo. Capitale occorrente corone 250 intieramente garantito. Utile per il capitale, esclusa sua attività corone 60 mensili. Offerte «Guadagno accessorio» Piccolo. 6243

CERCANSI 6000 cor. credito per fabbrica sopra casa nuova, prima intavolazione. Offerte sub «Sicurezza 444». (9172)

8000, 10.000, 12.000, 20.000 corone prontamente disponibili per intavolazioni. Becherie 7, I, ore 1-2. 6119

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed antecipazioni, accordà alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58064

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambiovalute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 10567

LA Fortuna N. 4 contiene Boden-Credit, Turchi, Salisburgo, Sassonia, Croce Rossa Serba. Vendibile presso Banca Bolaffio. Abbonamento annuo Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino, estero 3 franchi.

NOLEGGIANSI emporio costumi maschere. Salone via S. Lazzaro 7, primo. 9121

GIOVANE signorina cerca amica. Offerte «Amica» Piccolo. 9133

DAZIO olio cotone resta inalterato. Olio d'oliva fino aumenta rapidamente. Mancano arrivi. Magazzino olio via Santa Caterina 13 largamente provvisto olio eccellente, prezzi convenienti. 6318

NOLEGGIASI splendido domino seta bianco nuovissimo. Indirizzo Piccolo.

MACCHINE scrivere, tutti sistemi, nuove, con garanzia, prezzi occasione vendonsi. Poste 6.

PIANINI, pianoforti Mignon grande assortimento firme mondiali cassa, Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni.

VESTITI pronti da signora per lutto, passeggio, soirèe, gonne e bluse idem. Jess, Barriera 15.

IMPERMEABILI cappotti pioggia 15.80, 17.80, 19.50. Jess, Barriera 15.

APPROFITTATE dell'occasione di svendita nel negozio di orologi e gioie, affrettatevi alla comprita sino 20 febbraio. Barriera 35.

STANZETTA ammobiliata, volendo costo prenderebbesi nolo macchina scrivere. Madonnina 11, II piano.

MASCHERE. Domino, bebè a fior. 1 noleggiansi. Cappelli. Torricelli 7, pianoterra.

NOLEGGIANSI grandioso assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pianoterra.

SALONE da barbiere-parrucchiere piazza Poste 4 si accetta qualsiasi lavoro in capelli, prezzi modicissimi. Comprasi capelli caduti o tagliati qualsiasi colore.

CUOCA veneziana. Si mangia bene e spende poco; venite trattoria Andemo da Nina, via Coppa 1.

NOLEGGIANSI elegantissimi, lussuosi domino neri, colorati, per Cavalchina, prezzi miti. Scorzeria 7, angolo Barriera.

DONNA possibilmente in campagna cercasi per allattare bambino mesi uno. 5 fior. mensili. Pasquale Revoltella 863, piano IV.

NOLEGGIASI domino seta bianca nuovo eventualmente anche cappello, persona modo. Chiozza 39, II.

COME guarire dalla noia? Semplicissimo. Leggere scintillante «Fiamma dell'arte». Acquedotto 2, S. Antonio 9.

COSTO privato prezzo conveniente vicinanze Transalpina offresi. Indirizzo Piccolo.

SPLENDIDI costumi per bambini dai 2 anni noleggiansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

DONNA cerca creaturina per allattare. Indirizzo: Levatrice Osternig, S. Cilino 1096 (San Giovanni).

DOMINO. Ricchissima scelta domino e costumi in damaschi, seterie, rasi ecc. noleggiansi a prezzi mitissimi nella sartoria Acquedotto 59, primo.

STABILIMENTO a macchina di stiratura a lucido eventualmente anche lavatura. Via Bachi 17, I, Tomat.

MASCHERE noleggiansi domino, bebè, prezzi ridotti. Via Toro 16, II.

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14, telefono 1354.

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, affitte, scambio. Stabilimento Magrini, S. Giovanni 14.

PIANINI eccellenti a buon prezzo come caro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5.

MOBILI lucidi, opachi, vendonsi a buon mercato causa mancanza spazio nel deposito Vittorio Vosilla, via Sanità 8, dirimpetto caffè Fedele Triestino.

NOLEGGIANSI grandioso assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pianoterra.

CINEMATOGRAFI Films apparati di proiezione per teatri, conferenze ecc., compra, vendita, noleggio. Vittorio Bazzani, Acquedotto 95, Trieste.

FLAUTISTA per orchestrine, quartetti, fresi, prezzo modesto. Offerte «Flautista» Piccolo.

NOLEGGIANSI elegantissimi domino, costumo, donna, costumi maschera, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I, destra.

TACCHI di gomma americani originali a prezzi di concorrenza. Farmacia Zoletti, dling, via Cavana 11.

TACCHI di gomma americani prezzi incredibilmente bassi. Calzoleria Moderna, Corso 27.

CAVALCHINA noleggiansi splendidi costumi, spagnuola dipinto a mano, domini Damasco con ricche guarnizioni. Ferriera 17, I.

MASCHERE noleggiansi emporio costumi, domino anche signori. Via Ferriera 17, primo.

NOLEGGIANSI domino raso, cavalleri, diavoli, bebè, zingarelle, prezzi convenienti. Carducci 32, I.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 19 febbraio, alle ore 9 ant.

Casse forti nuove N. 2 e 4 ad una e due porte «Polzer e Wiese e C.», macchina da scrivere «Underwood», bicicletta nuova «Cleveland», bauli, ceste, materasso, vestiti completi, vasi di colore, calzoni, gilets, diverse tande e camicie, maglie, colletti, diversi libri, macchina fotografica, lenzuola, ed altra biancheria, lavamano con marmo, armadio 6 cassetti, tavolino, sgabello, sgabello a crociera, sofà con schienale ecc. ecc.

Marchio di fabbrica „Ancora"

Liniment. Capsici comp.,

surrogante il

Pain-Expeller Ancora

è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.

Farmacia Dott. Richter al „Leone d'Oro" in Praga, Elisabethstrasse No. 5 nuovo. Spedizione giornaliera.

Graz Hotel Erzherzog Johann

Casa di primo ordine

l'unico Hotel nel centro della città sulla Hauptplatz.

PREZZI MITI - ASCENSORE

SANATOGEN

esperimentato con ottimi risultati da oltre 5000 professori o medici di tutti gli stati civilizzati quale il più efficace mezzo ricostituente e rinfrescativo

= Fortifica il corpo = e rinvigorisce i nervi

Vendesi nelle farmacie e drogherie. Opuscoli gratis e franco invia

BAUER & C.ie - Berlino SW. 48.

Rappresentanza generale: C. BRADY — VIENNA I, Fleischmarkt 1.